PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Sabato 20 Febbraio 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485. — N. 12089

Combattimenti impegnati su tutto il fronte dal Baltico alla Galizia orientale

Attacchi russi respinti - Belgrado cannoneggiata - Trincee riprese ai francesi

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

Tauroggen occupata dalle truppe tedesche

Si combatte sempre in Polonia

BERLINO 19 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 19 febbraio. Teatro orientale della guerra.

Tauroggen è stata presa ieri da noi.

I combattimenti di inseguimento a nord-ovest di Grodno ed a nord di Sucho Wola sono prossimi alla conclusione.

Il combattimento a nord-ovest di Kolno continua ancora.

A sud di Myszyniec abbiamo sloggiato i russi da alcune località.

Nella Polonia a nord della Vistola si sono svolti piccoli scontri sulle due sponde della Wkra, ad est di Racionz.

Dalla Polonia a sud della Vistola nulla di nuovo.

Il supremo comando dell'esercito.

Tauroggen è una piccola località russa sul flume Iura, a qualche chilometro dell'estremo confine settentrionale della Prussia orientale, a nord-est di Tilsit.

Vivace lotta su tutto il fronte

Sui Carpazi si acuisce

La conquista d'una località in Galizia - 300 russi prigionieri

VIENNA 19 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica:

19 febbraio, mezzodì. - Al fronte in Polonia russa vi fu ieri vivace attività di combattimenti, giacchè i russi intensificarono il loro fuoco di artiglieria e di fanteria allo scopo di celare movimenti dietro la linea di battaglia. Si svilupparono in parecchi settori azioni che condussero alla ricacciata di parti di truppe russe spinte innanzi.

Nella Galizia occidentale parti del nostro fronte mossero all'attacco e presero alcune posizioni avanzate delle trincee nemiche. Nel loro settore i cacciatori imperiali tirolesi espugnarono, con uno slancio sorprendente, una località fortificata e circondata di ostacoli, già da settimane, dal nemico, e fecero 300 prigionieri.

Sui Carpazi i combattimenti sono continuati con grande accanimento. A nord di Nadworna e di Kolomea le nostre truppe respinsero attacchi dei russi con grandi perdite per l'avversario. S'intensifica la violenza dei combattimenti.

Il sostituto del capo dello Stato maggiore generale, tenente maresciallo de Höfer.

La rioccupazione della Bucovina e i combattimenti in Galizia

VIENNA 19. La «N. F. Presse» reca: Le operazioni delle truppe a.-u. nella Bucovina fanno parte senza dubbio delle più belle operazioni della campagna contro la Russia. Nei primi giorni di febbraio le nostre truppe mossero dal settore Jakobeny-Kirlibaba-Ilryniawa, sconfissero i russi in numerosi ed accaniti combattimenti e sgomberarono dal nemico quindici soli giorni dopo l'inizio dell'offensiva il paese al di là dei Carpazi boscosi sino oltre il Pruth. Dal confine ungherese sino alla Suczawa essi avevano da oltrepassare alti monti di media altezza, il cui carattere d'ostacolo era accentuato da forti nevicate e da freddo intenso. Più a nord si frapponevano alla loro avanzata la Suczawa ed il Sereth, che scorrono da ovest a sud-est, con i loro affluenti ed il Pruth, il quale, a cagione della sua massa d'acqua, si può considerare una barriera. Il nemico aveva distrutto quasi tutti i ponti oltre questi fiumi, durante la sua ritirata: i nostri pionieri si trovarono spesso dinanzi il difficile compito di costruire passaggi in brevissimo tempo, affinchè l'inseguimento condotto energicamente non avesse a soffrire alcun indugio. Sulla riva destra del Pruth, specialmente a sud di Czernowitz, i russi avevano costruito salde fortificazioni: sembravano essere decisi ad opporre seria resistenza. Le truppe a.-u. però girarono queste posizioni di difesa ad occidente e avanzarono sulla riva settentrionale del Pruth; i russi che si trovavano a sud della capitale della provincia si sentirono per tal modo minacciati alle spalle e dovettero, ormai attaccati, ritirarsi in direzione orientale, verso Nowosielica, Czernowitz, che si trovava dalla fine di novembre sotto la signoria russa, fu occupata dalle nostre truppe, tra il giubilo della popolazione.

Nella Galizia sud-orientale sono in corso nuovi grandi combattimenti nel settore Kolomea-Nadworna. Il nostro stato maggiore aveva comunicato, al 13 febbraio, che le colonne a.-u. avanzanti nel territorio superiore del Pruth su Nadworna avevano raggiunto la linea Wiznitz - Kuty - Kosow - Delatyn - Pasieczna. A nord di queste località grandi forze russe occupavano posizioni preparate. Il 13 febbraio il nemico che si trovava a sud-ovest di Nadworna e a nord di Delatyn fu ributtato ed al 14 fu occupata Nadworna; il nemico si ritirò in direzione di Stanislavia. La ritirata di queste truppe russe fu però arrestata dai rinforzi, giunti con la ferrovia oltre Stanislavia; le forze russe unite in questo modo procedettero all'attacco nel settore a nord di Nadworna.

Le forze a.-u. avanzate fino Kosow avevano continuato l'avanzata verso Kolomea, appoggiate dalle forze impiegate contro Delatyn. Il nemico fu ributtato, il 16 febbraio, dalle sue posizioni fortificate presso Kluczom e Myszyn e nel pomeriggio fu occupata Kolomea. Il combattimento presso Kolomea fu designato dal comunicato di ieri dello stato maggiore come accanito.

Già in questa esposizione è fatta menzione dell'arrivo di numerosi rinforzi russi, che furono gettati sul campo di battaglia per sostenere la città. Il combattimento, durato due giorni, finì con una completa vittoria delle nostre armi; 2000 prigionieri, parecchie mitragliatrici e due cannoni del nemico rimasero nelle nostre mani. La ritirata del nemico degenerò in fuga: esso non fu più nemmeno in grado di distruggere l'importante ponte sul Pruth. Le nostre truppe passarono il fiume ed occuparono le alture a nord e nord-ovest di Kolomea. Alle forze russe che si ritiravano fu mandata incontro una parte delle truppe trasportate oltre Stanislavia con la ferrovia per trattenere il movimento regressivo. Mediante questi soccorsi, i russi sembrano aver preso nuovamente posizione nel settore a nord-ovest della città.

La Galizia, a sud-est, la regione a nord di Nadworna e Kolomea, è da ieri teatro di una battaglia che dura ancora.

Nei Carpazi boscosi e nei Beschidi orientali, e precisamente nel settore tra la sella di Wyszkow e quella di Koniecczna, a nord di Bartfa, i combattimenti continuano. Ci stanno anche qui di fronte considerevoli forze russe, che sono rinforzate da continui arrivi. Lo stato maggiore dice nel suo comunicato odierno che il nemico tentò di fare parecchi attacchi contro le nostre posizioni e quelle tedesche; però fu respinto dappertutto con gravi perdite. Dalla notizia che rimasero nelle nostre mani 320 russi si rileva che si è giunti, in uno o più luoghi, a combattimenti a corpo a corpo. Non vi sono ancora comunicazioni ufficiali sulla provenienza dei rinforzi russi sopraggiunti in grandi proporzioni, che tentano di farsi valere nel settore tra il passo di Dukla e Kolomea. Potrebbe trattarsi in parte di nuove formazioni, inviate dall'interno della Russia, oppure di quelle truppe prese dalle riserve che si trovano nella Galizia occidentale e nella Polonia. La nostra avanzata oltre i Carpazi ha attirato considerevoli forze russe.

Vediamo sempre più chiaramente che la notizia di una grande offensiva russa oltre la Prussia orientale e la Polonia a nord della Vistola era basata solamente sopra un inganno e che il comando supremo russo aveva l'intenzione di fare un colpo sull'ala opposta, quindi oltre i Carpazi. Noi siamo giunti prima di loro nei Carpazi, abbiamo occupato i passi e gettato i russi fuori dalla Galizia meridionale e orientale e dal paese dei Faggi. Nel frattempo, mentre il comando nemico rivolgeva tutta la sua attenzione ai Carpazi, si svolgeva la grande impresa del maresciallo Hindenburg nella Prussia orientale.

La situazione favorevole in Polonia rilevata dal generale Böhm-Ermolli

VIENNA 19. La «N. F. Presse» reca: Il corrispondente dell'«Az Est» scrive dal teatro della guerra in Polonia, in data 15 febbraio: Ebbi la fortuna di poter parlare con uno dei nostri comandanti d'esercito, il generale di fanteria Edmondo de Böhm-Ermolli, in merito ai nostri combattimenti. La figura elegante e snella, l'alta fronte e lo sguardo del generale indicano una straordinaria energia. Nel discorso ch'io ebbi con lui, disse, tra altro, parlando delle battaglie da lui dirette in Polonia, quanto segue: «Noi combattiamo ormai da molti mesi nella Polonia russa. I nostri soldati sono penetrati con inaudito coraggio nel territorio nemico, dove tengono occupato ogni palmo di terreno che abbiamo conquistato. Le nostre posizioni in Russia sono ormai talmente fortificate, che ogni attacco nemico deve assolutamente infrangervisi contro. Anche le posizioni nemiche non si può negarlo, sono straordinaramente forti. Perciò è consigliabile che noi, per evitare inutili sacrifizi d'uomini, rimaniamo trincerati. Il nostro esercito ha adempiuto splendidamente il suo compito nella Polonia russa e noi attendiamo i prossimi combattimenti con le più belle speranze».

Anche 250.000 rubli nel bottino

BERLINO 19 (N. - Cens.) Da Königsberg si comunica alla «National Zeitung» che tra il ricco bottino di guerra, fatto nella recente grande vittoria nella Masuria, si trovava pure una cassa di guerra russa con 250.000 rubli.

Le felicitazioni della Camera turca al Reichstag

COSTANTINOPOLI 19 (Corr. Bureau). Il telegramma di felicitazione della Camera turca al Reichstag germanico è del seguente tenore: «In occasione della lieta notizia della grandiosa vittoria riportata nuovamente dal glorioso esercito germanico sui russi nella Masuria, i rappresentanti della nazione ottomana mi hanno incaricato di presentare loro le più cordiali felicitazioni. I successi ininterrotti, che caratterizzano sempre le tappe degli eserciti di S. M. l'Imperatore di Germania, riempiono i nostri cuori di giubilo infinito, perchè sono indizio del prossimo completo annientamento del nostro comune nemico». Halil.

9000 prigionieri lavoreranno nelle miniere tedesche

BERLINO 19 (N. - Cens.). L'amministrazione dell'esercito ha assegnato all'industria montanistica della Slesia superiore 9000 prigionieri di guerra esperti nei lavori minerari per il loro impiego in quella industria.

Città aperte bombardate dai serbi

Belgrado cannoneggiata

VIENNA 19 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica:

19 febbraio, mezzodì. - Sul teatro meridionale della guerra, negli ultimi tempi i serbi hanno ripetutamente bombardato con artiglierie città aperte al nostro confine. Così il 16 corrente furono sparati, da cannoni pesanti, circa cento colpi, che danneggiarono parecchi edifici, fra cui quello della posta centrale, ferirono cittadini e uccisero anche due bambini. Il 17 corr. fu bombardata Mitroviza.

Il comando delle forze balcaniche ha perciò fatto bombardare per breve tempo Belgrado con l'artiglieria pesante, e ha fatto sapere al comandante supremo, a mezzo di un parlamentare, che in avvenire, a ogni bombardamento di città aperta, si risponderà con bombardamento dello stesso genere.

Il sostituto del capo dello Stato maggiore generale, tenente maresciallo de Höfer.

La morte di Stojan Novakovic

VIENNA 19. La «N. F. Presse» reca da Nisc: L'ex-presidente dell'Accademia delle scienze, Stojan Novakovic, è morto stamane nell'età di 73 anni, in seguito ad un assalto apoplettico. Il defunto era il capo del partito progressista serbo. Stojan Novakovic era nato a Sciabatz, era stato educato a Belgrado e possedeva una grande influenza su vasti circoli della popolazione. Nel 1867 entrò nella vita pubblica quale deputato e fece parte di molti Gabinetti: nel 1895 formò un Gabinetto di coalizione, fu poi, nel 1898, inviato a Costantinopoli, nel 1901 inviato a Pietrogrado. Dal febbraio all'ottobre 1909 Novakovic fu nuovamente presidente dei ministri; era generale l'opinione che egli avesse il compito di fare la pace con l'Austria, dopo la crisi dell'annessione, Nicola Pasic, ch'era ministro dei lavori pubblici nel suo Ministero, lo rovesciò. Dopo la guerra balcanica, Stojan Novakovic fu, a quanto sembra, in una missione speciale a Costantinopoli. Aveva gran fama quale letterato: la sua «Storia della letteratura serba e croata» gli ha fruttato il riconoscimento dei circoli scientifici e letterari.

Due dirigibili perduti nella tempesta

BERLINO 19 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Nella grave tempesta da sud, in cui andò distrutto il 17 febbraio il dirigibile «L III», è andato perduto, a quanto apprendiamo, anche il dirigibile «L IV». L'aeronave è naufragata in seguito ad un guasto al motore presso Blaavands-Huk in Danimarca e più tardi fu spinta verso il mare. Dell'equipaggio undici uomini sono salvi tra cui il comandante. Ne mancano quattro. I salvati sono stati per intanto ricoverati a Vaarde.

I voli di prova del „Gigant"

FRANCOFORTE 19 (Corr. Bureau). La «Frankfurter Zeitung» annuncia da Pietrogrado: Il capitano della città allo scopo di evitare inquietudini, rende noto che il nuovo dirigibile «Gigant», che si pretende sia più grande di qualsiasi «Zeppelin», ha cominciato i suoi voli di prova il 15 febbraio.

Bethmann-Hollweg s'incontra con Burian al Quartiere generale a.-u.

VIENNA 19 (Corr. Bureau). Il ministro degli esteri barone Burian si reca stasera accompagnato dal consigliere di legazione conte Hoyos, alla sede del supremo comando dell'esercito.

Domani mattina arriverà colà anche il cancelliere dell'impero de Bethmann Hollweg, accompagnato dall'inviato de Stumm, per restituire la visita fatta recentemente dal barone Burian al Quartiere generale germanico.

La censura germanica e le future trattative di pace

BERLINO 19 (Corr. Bureau). La commissione al bilancio della Camera dei deputati si è occupata ieri della restrizione della libertà di stampa e ha preso atto della circostanza che la censura non può oltrepassare i limiti richiesti dai bisogni del Governo del paese e della tutela della pace e deve sopratutto essere esercitata uniformemente. La commissione dichiarò inoltre che la discussione pubblica delle condizioni di pace dovrebbe essere concessa così per tempo, che l'opinione pubblica possa essere fatta valere nelle trattative di pace, inoltre che tutte le tendenze debbano avere uniformemente il diritto di esprimere liberamente la propria opinione.

Disposizioni speciali per il matrimonio in Ungheria

BUDAPEST 19 (Corr. Bureau ungh.). Il Governo ha preso oggi, con decreto del ministero complessivo, disposizioni che contengono misure straordinarie per il matrimonio. Si dispone, che il permesso dei genitori o del rappresentante legale per il matrimonio di minorenni, sia impartito in base alle disposizioni eccezionali e delle prestazioni di guerra dal giudizio pupillare, anche nel caso che la celebrazione del matrimonio apparisca necessaria in seguito agli avvenimenti guerreschi o per altre cause e non possa essere ottenuto il consenso dei genitori o del rappresentante legale dei minorenni, perchè la persona destinata a contrarre il matrimonio (sia il padre od il tutore legale) prestano servizio militare. L'autorità pupillare è autorizzata a dare il consenso se la concessione del consenso è impedita in genere dagli avvenimenti di guerra.

Nuovi provvedimenti economici preannunciati da Stürghk

VIENNA 19 (Corr. Bur.). La «Rathaus-Korrespondenz» reca che il borgomastro dott. Weiskirchner ed il presidente della Camera di commercio e d'industria, cav. de Schöller come presidente della grande commissione politico commerciale, si recarono col vicepresidente dott. Hos, come presidente della sezione d'approvvigionamento, dal presidente dei ministri conte Stürgkh per presentargli un esauriente memoriale nel quale sono formulate le seguenti domande: 1. si dovrebbe procedere immediatamente a un'assunzione completa, e con criteri unitari, di tutte le provviste in grano e farine, nonchè dei rispettivi surrogati; 2. si dovrebbe senza indugio provvedere all'acquisto delle provviste esistenti dall'Ungheria, alla distribuzione giusta ed uniforme, sia riguardo al luogo come al tempo, delle provviste di provenienza austriaca ed ungherese per mezzo di un ufficio centrale con eliminazione di misure arbitrarie delle autorità locali.

Il presidente dei ministri rispose che il Governo, compenetrato dell'importanza straordinaria di queste questioni, e nella coscienza della propria responsabilità, lavora intensamente giorno e notte, e può dichiarare nella forma più precisa ai rappresentanti della commissione politico-commerciale, che tutti questi lavori sono in pieno svolgimento e prossimi alla conclusione. Il Governo prende misure necessarie tanto per un'opportuna registrazione delle provviste quanto anche per la regolazione del consumo in tutta la Monarchia, e l'esecuzione di queste misure è da attendersi prossimamente. Il Governo non mancherà di usare tutti i possibili riguardi alla situazione della capitale e città di residenza Vienna ed ai bisogni della sua popolazione.

Per una legge sulla vaccinazione

VIENNA 19 (Corr. Bureau). Il collegio dei professori della Facoltà di medicina ha votato all'unanimità una mozione in cui il Ministero del culto e dell'istruzione è pregato a raccomandare urgentemente la promulgazione di una legge sulla vaccinazione. Nella mozione è fatto notare che la massima tedesca dell'obbligo legale della vaccinazione nel primo e rivaccinazione nell'undecimo anno di età ha fatto ottima prova.

I carri ferroviari italiani in Germania e in Austria

ROMA 18. Il «Giornale d'Italia» si occupa questa sera di una questione alla quale da qualche tempo si accennava vagamente: la questione cioè del ricupero dei vagoni che vanno all'estero per il trasporto di merci, e ritornano con eccessiva lentezza, tanto che un notevole numero di essi resterebbe sempre fuori del paese. Di recente anzi è stato stampato che le ferrovie della Germania e dell'Austria restituiscono all'Amministrazione ferroviaria italiana vagoni scoperti in cambio dei vagoni coperti che dall'Italia sono inoltrati. Ecco ora quanto dalla Direzione generale delle Ferrovie di Stato fu detto al «Giornale d'Italia»:

«Come è noto, dato il genere delle esportazioni italiane, consistenti principalmente in derrate, agrumi, tessuti, ecc., le merci in partenza dalle nostre stazioni per l'estero sono generalmente caricate su vagoni coperti; mentre il traffico delle importazioni dall'estero, consistendo principalmente in macchine, legnami, ecc. arriva su vagoni scoperti. Ora, in tempi normali, il ricupero dei nostri vagoni diretti all'estero si verifica negli otto o dieci giorni dalla loro partenza; da qualche tempo invece il giro che le ferrovie tedesche ed austriache (ma specialmente le prime) fanno fare ai nostri vagoni è molto più lungo, in guisa che questi rientrano in Italia nei diciotto o nei venti giorni.

«Le Ferrovie italiane non hanno mancato di far osservare alle Amministrazioni consorelle di Austria e di Germania questo inconveniente; ma esse hanno risposto essere l'inconveniente stesso inevitabile, data la eccezionalità delle circostanze. Per prevenire allora le conseguenze di siffatto grave disguido, che priva periodicamente il servizio ferroviario italiano di un ingente numero di vagoni coperti, la Direzione generale delle Ferrovie di Stato ha disposto da parecchi giorni che le esportazioni all'estero, di qualunque genere esse siano, si facciano d'ora innanzi esclusivamente su carri scoperti debitamente protetti da tele cerate per quelle merci che ne avessero bisogno. In tal modo l'inconveniente lamentato non si ripeterà più.

«Intanto il ricupero dei 5000 vagoni coperti che attualmente si trovano in Germania ed in Austria avviene con graduale per quanto lenta regolarità, tenendo presente che il movimento normale dei vagoni che rientrano in Italia è di 300 a 400 al giorno».

Il dott. Körber a Budapest

BUDAPEST 19 (Corr. Bureau. ungh.). Il ministro comune delle finanze, dott. de Körber, ha fatto visita nel corso della giornata odierna ai deputati conte Giulio Andrassy ed al conte Aladar Zichy. Il ministro voleva far visita pure al conte Alberto Appony, ma questi presentemente è assente da Budapest.

Per i polacchi bisognosi delle terre occupate dagli a.-u.

VIENNA 19 (Corr. Bureau). Sotto la presidenza del maresciallo provinciale principe Luigi Liechtenstein, si tenne ieri l'assemblea costitutiva del comitato austro-ungarico di soccorso per la popolazione borghese bisognosa dei territori della Polonia russa occupati dalle i. e r. truppe.

LA RUSSIA e i possessi degli esteri nemici

PIETROGRADO 19 (Corr. Bureau). In nesso alla legge (già comunicata) diretta contro il possedimento di terreni e di immobili dei sudditi di Germania, Austria-Ungheria e Turchia dimoranti in Russia, furono promulgate altre due leggi; esse concernono i possidenti e coloni immigrati dalla Germania e dall'Austria-Ungheria, assunti dopo il 1. gennaio 1880 nel nesso dei sudditi russi, nonchè i coloni domiciliati nei territori di confine ed alla costa.

La Persia uscirebbe dalla neutralità?

COSTANTINOPOLI 19 (Corr. Bureau). Un giornale persiano apprende da Teheran che il gabinetto persiano rassegnerebbe prossimamente le dimissioni. Le dimissioni sono considerate una conseguenza naturale del mutato atteggiamento della Persia, la neutralità della quale diventa sempre più insostenibile.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Attacchi francesi respinti - Trincee rioccupate

BERLINO 19 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 19 febbraio. Teatro occidentale della guerra.

Sulla strada Arras-Lilla i francesi sono stati rigettati dalla nostra trincea parzialmente occupata da essi il 16 corr.

Nella Champagne i francesi sono nuovamente avanzati, in parte con forti masse. I loro attacchi si infransero completamente nel nostro fuoco. Restarono nelle nostre mani altri 190 prigionieri.

I brevi tratti di trincea conquistati dai francesi il 16 corr. furono in parte ripresi da noi.

Nell'annunciato attacco francese contro Bourneuilles-Vauquois abbiamo fatti prigionieri 5 ufficiali e 673 soldati non feriti.

Ad est di Verdun, presso Combres, i francesi, dopo successi iniziali, furono rigettati con gravi perdite.

Nei Vosgi abbiamo presa d'assalto l'altura 600 a sud di Lussé, e conquistammo due mitragliatrici.

Il comando supremo dell'esercito.

Aeroplani tedeschi su Belfort

BASILEA 19. Giunge notizia che ieri mattina, alle 11, un gruppo di aviatori tedeschi ha volato su Belfort. Gli aviatori accolti a fucilate hanno cambiato rotta seguendo la direzione Belfort-Marvillars (a sud di Belfort). In quest'ultima località hanno lasciato cadere tre bombe nelle vicinanze della stazione causando danni poco importanti. Gli aviatori hanno anche tentato di distruggere delle grandi officine presso Marvillars senza però riuscire nel loro intento. Le bombe sono cadute in un campo scavando buche di 75 centimetri di profondità.

Dichiarazioni di Viviani alla Camera francese

PARIGI 19 (Corr. Bureau). Nella seduta di ieri della Camera, il deputato Chaumet, interrogò il presidente dei ministri Viviani sull'ordine del giorno del congresso socialista di Londra. Chaumet disse: L'ordine del giorno eccitò l'opinione pubblica, tanto più che alla conferenza parteciparono due membri del Governo. L'oratore deplorò vivamente che i ministri non si sieno imposta la riservatezza alla quale sono costretti i giornalisti.

Il presidente dei ministri Viviani dichiarò che le direttive della politica del Governo sono immutate e che verso gli alleati esse sono sempre improntate alla stessa cordialità.

Egli confermò un'altra volta che la responsabilità degli avvenimenti presenti ricade sui nemici della Francia. Il Governo rinnova la dichiarazione di condurre la guerra fino alla fine, senza debolezze, senza infiacchirsi, in pieno accordo con gli alleati (prolungati, unanimi applausi, Sembat e Guesde applaudono vivacemente) fino alla liberazione dell'Europa, fino alla restaurazione materiale e politica del Belgio e fino alla riannessione dell'Alsazia e Lorena. (Applausi su tutti i banchi).

— Quando avremo realizzata l'incorporazione di queste provincie - continuò il presidente dei ministri - potremo dire che esse sono ritornate a noi non per conquista, ma per restituzione.

Secondo il trattato del 4 settembre, il Governo può esaminare una soluzione pacifica soltanto con gli alleati, la fedeltà dei quali in queste prove rende ancora più intima la santa alleanza, alleanza che salverà la causa della civiltà e del diritto e salverà l'Europa, anzi forse il mondo intero, poichè il trionfo del militarismo prussiano significherebbe la distruzione di tutte le libertà. Così parlano non soltanto i Governi; gli stessi popoli alleati, schierati attorno all'idea comune, sanno che il trionfo dell'imperialismo germanico sarebbe il crollo delle loro libertà.

Viviani scongiurò infine il Parlamento di adempiere al suo dovere, ad evitare conflitti, a dissipare malintesi, anzichè intensificarli (vivaci approvazioni).

Chaumet si dichiarò soddisfatto della risposta e ringraziò il presidente dei ministri.

Al Senato il senatore conservatore De Vilaine interrogò il presidente dei ministri Viviani sulla presenza dei ministri Sembat e Guesde al congresso socialista di Londra. Egli avrebbe desiderato che il Governo si fosse liberato di ogni responsabilità con una nota alla stampa, ed è dell'opinione che l'atteggiamento dei ministri socialisti sia inopportuno.

Viviani ripetè tra vivi applausi la dichiarazione fatta alla Camera.

Con ciò l'incidente fu chiuso.

Il generale Eydoux comandante di Dunkerque

BASILEA 19 (Corr. Bureau). La «Baseler Nachrichten» hanno da Parigi: Il generale Eydoux, che nella battaglia della Marna comandava un corpo d'esercito, fu nominato comandante dell'accampamento fortificato di Dunkerque. Le fortificazioni sono terminate sotto la direzione dei generali Bidon e Planty.

L'approvvigionamento nelle regioni francesi occupate

BERLINO 19 (Corr. Bureau.) La Wolff comunica da Berna: I rappresentanti parlamentari delle regioni occupate della Francia nord-est fanno sforzi per provvedere di viveri la popolazione bisognosa. Sarebbe progettata la fondazione di un'organizzazione privata in Francia, la quale, col consenso del Governo svizzero, trasporterebbe viveri attraverso la Svizzera. L'impero germanico ha data l'assicurazione che le merci sarebbero impiegate esclusivamente per la popolazione francese.

Due cavi francesi spezzati

LIONE 18 (Corr. Bureau). Il «Lyon Republicain» ha da Parigi: La società francese dei cavi comunica che i due cavi tra la Francia e le Havre sono spezzati ad una distanza di circa 400 km. da Brest. A prevenire notizie inquietanti, secondo cui i cavi sarebbero stati tagliati da navi tedesche, la società dichiara che la rottura è da attribuirsi ad un incidente. Le riparazioni saranno terminate in una settimana.

Le risoluzioni del congresso socialista di Londra dovevano restar segrete

Vivaci biasimi a Sembat e Guesde

GINEVRA 18 (Corr. Bureau). L'ufficio telegrafico svizzero annuncia da Parigi: Si assicura che le risoluzioni del congresso socialista di Londra, che procurano così gravi difficoltà ai ministri socialisti francesi, non erano destinate alla pubblicità, ma giunsero alla stampa in seguito a un'indiscrezione.

LIONE 18 (Corr. Bureau). Il «Nouvelliste» annuncia da Parigi: Gli ambulatori della Camera erano mercoledì molto animati, Il congresso socialista di Londra era il tema di tutte le conversazioni. Si biasimava vivacemente l'atteggiamento di Sembat e di Guesde. Nemmeno i deputati socialisti unificati li difendevano, tentando soltanto di scusarli. I deputati dichiararono che, a non considerare le altre circostanze, fu molto sconveniente per ministri di un ministero nazionale firmare un ordine del giorno in cui si dice, che tutti i Governi sarebbero responsabili degli avvenimenti attuali.

Il senatore Vollaine informò il presidente dei ministri Viviani che avrebbe interpellato il Governo, se fino al 18 corr. esso non dichiarasse di non rendersi più solidale in avvenire con i due ministri.

La carestia del carbone a Parigi

ZURIGO 19 (Corr. Bureau) La «Neue Züricher Zeitung» ha da Parigi: Qui la carestia di carbone si fa sentire sempre più. I prezzi salgono continuamente. L'inasprimento delle misure concernenti l'illuminazione della città è stato provocato dalla comparsa di tre aeronavi sopra Nantes, a 90 chilometri ad ovest da Parigi.

Le autorità militari fecero subito sospendere tutte le illuminazioni.

Il primo scambio dei prigionieri anglo-francesi feriti gravemente

BERLINO 19 (Corr. Bureau). Lo scambio dei tedeschi e degli inglesi feriti gravemente ha avuto luogo il 15 e il 16 corr. Si può constatare con soddisfazione, che tanto i tedeschi ritornati, quanto gli inglesi partiti hanno dichiarato unanimemente essere stato il loro trattamento in Germania rispettivamente in Inghilterra ineccepibile sotto ogni riguardo.

Lo scambio dei francesi feriti gravemente non può, purtroppo, seguire ancora, mancando tuttora il consenso della Francia.

Cinque piroscafi inglesi di cui mancano notizie

VIENNA 19 (N. Cens.) Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Rotterdam: I giornali recano che da quattro giorni mancano notizie di cinque piroscafi inglesi, che erano in rotta per porti francesi.

Gli Stati Uniti non scorteranno la propria flotta mercantile nelle acque del blocco tedesco

AMSTERDAM 19 (Corr. Bureau). Il «Het Nieuwe van den Dag» annuncia da Washington: Il segretario alla marina ha dichiarato che non si manderà alcuna nave da guerra a scortare delle navi mercantili americane attraverso le acque dichiarate dalla Germania territorio di guerra.

LA CAMERA ITALIANA

approva il rinvio della discussione sulla politica estera

ROMA 19 (Corr. Bureau). Verso la fine della seduta della Camera l'on. Marangoni propose di discutere dopo il bilancio delle poste il bilancio del ministero degli esteri.

Il presidente dei ministri Salandra dichiarò di non poter accettare la proposta. La Camera, quindi, la respinse in appello nominale con 254 voti contro 27.

L'on. E. Chiesa chiese poi al Governo di fissare il termine per la discussione della mozione presentata da lui e da altri deputati, in cui si invita il Governo a fare dichiarazioni sulla politica estera.

Il presidente dei ministri Salandra dichiarò, anche a nome del ministro degli esteri Sonnino, che il Governo, fino al momento presente, nulla ha da mutare alle dichiarazioni fatte nel dicembre dell'anno scorso alla Camera; e pregò quindi l'on. Chiesa a non insistere sulla sua proposta. Per il caso egli vi insistesse tuttavia, il presidente dei ministri pregò la Camera di aggiornare la discussione a sei mesi.

L'on. Chiesa prese atto della dichiarazione del presidente dei ministri e non insistette per la fissazione del termine alla discussione della sua mozione.

Quindi la seduta fu tolta.

L'esportazione del materiale di guerra dall'America

LONDRA 19 (Corr. Bureau). Il «Daily Telegraph» ha da Nuova York: Secondo una statistica, l'esportazione del materiale di guerra aumentò nel dicembre di 17.209.495 dollari in confronto all'anno scorso. I principali compratori furono l'Inghilterra, la Francia e la Russia.

Le linee ferroviarie in Inghilterra impegnate per i trasporti militari

LONDRA 19 (Corr. Bureau). Si comunica ufficialmente che nei prossimi tempi si dovranno tener libere le ferrovie in vastissima proporzoine per i trasporti militari.

Contro il rincaro dei viveri in Inghilterra

LONDRA 19 (Corr. Bureau). Le organizzazioni del partito operaio e i socialisti hanno formato un comitato per organizzare un'adunanza in massa, in cui si domanderà un'energica azione da parte del Governo contro l'aumento dei prezzi del carbone e dei viveri. Il comizio sarà tenuto nel pomeriggio del 28 corr. al Trafalgar Square. Lo stesso giorno simili dimostrazioni saranno tenute in tutti i centri industriali del paese.

Gli arsenalotti inglesi alla guerra

FRANCOFORTE 18 (Corr. Bureau). La «Frankfurter Zeitung» annunzia da Londra: Secondo il «Daily Cytizen» dall'arsenale di guerra di Wolwich mancano 1800 operai addestrati, degli altri circa 2000.

ROTTERDAM 19 (N. - Cens.). Il corrispondente da Londra del «Nieuwe Rotterdamsche Courant» comunica che il recentissimo affisso londinese invitante ad entrare nell'esercito contiene le parole: Inghilterra contro Germania! Inscrivetevi subito per il grande finale internazionale. Ogni uomo conta per nove!

L'aviatore germanico che volò sulla Svizzera punito

BERLINO 19 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Il Governo germanico ha comunicato al Consiglio federale che l'aviatore, il quale il 2 corr. volò sopra territorio svizzero, fu punito dopo un'inchiesta. Il Governo imperiale, assieme con la comunicazione, ha espresso il suo vivo rammarico per l'accaduto.

CAMERA DEI COMUNI

LONDRA 18 (Corr. Bureau). Baker (liberale) osserva alla Camera dei Comuni che le spese per le nuove navi in cui sono prigionieri di guerra germanici, ammontano approssimativamente a 36.000 lire sterline al mese.

Il sottosegretario parlamentare alla guerra dichiarò che due di queste navi rimarrebbero libere per la fine del mese.

La riapertura della Camera greca

ATENE 17 (Corr. Bureau). L'Agenzia d'Atene reca: La Camera ha ripreso oggi i suoi lavori.

Panas ad Atene

ATENE 17 (Corr. Bureau). L'Agenzia d'Atene comunica: L'inviato greco a Costantinopoli Panas è arrivato qui ieri.

Il cambiamento nella legazione germanica ad Atene

ATENE 19 (Corr. Bur.). L'Agenz. d'Atene annuncia: L'inviato germanico conte de Quadt lasciò ieri Atene e si imbarcò a bordo della nave da guerra greca «Helle», diretto a Brindisi. Il suo successore arriverà qui a bordo della stessa nave.

L'inchiesta sull'attentato di Sofia

SOFIA 18 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: L'inchiesta sull'attentato al Casino municipale è condotta con lo stesso sangue freddo di cui il pubblico ha dato così bell'esempio al momento dell'esplosione. La circostanza deve essere rilevata per mettere fine ai commenti arbitrari dell'estero, che destarono a Sofia sorpresa generale. La pubblicità bulgara segue con la più perfetta fiducia e con incrollabile calma lo sviluppo della disgraziata questione e dimostra così che se anche si fosse trattato di un tentativo di terrorizzare o di altri scopi delittuosi, il tentativo fallì completamente.

Il commercio granario in Romania

BUCAREST 18 (Corr. Bureau). Il ministro dei lavori pubblici ha emanato una ordinanza che sospende il rigoglioso commercio intermedio nei grani esercitato da mesi.

La strage commessa da un pazzo.

NORIMBERGA 19 (Corr. Bureau). La notte scorsa nella Holzschuher Strasse il carpentiere Antonio Klecklein, impazzito, sparò con un fucile sui passanti. Egli uccise un sergente di polizia e un poliziotto ausiliario e ferì un poliziotto ed un negozante di cavalli al braccio. Il feritore fu arrestato stamane.

CRONACA LOCALE

Il rincaro dei legumi

Fra i tanti rincari - in parte ce ne siamo occupati, in parte ce ne occuperemo nei prossimi giorni - uno dei più notevoli è quello dei legumi. «Prezzi mai visti» dice la «Zeit» di Vienna, e dice la verità. L'aumento - afferma il giornale viennese - incominciò con le requisizioni militari dello scorso luglio: i fagiuoli, che sul grande mercato costavano da 26 a 28 corone il quintale, salirono a 30 corone. Un aumento, come si vede, insignificante e tale da non metter paura. E poi, dopo qualche giorno, le requisizioni militari furono compiute, e i prezzi in quel momento avrebbero dovuto acquistare una certa stabilità. Invece, gli speculatori improvvisati si gettarono sui legumi molto più che sopra altri generi. Uno sciame di persone, che fino al giorno innanzi non avevano mai commerciato in piselli e in fagiuoli, incominciò ad ordinare un sacco di qua, un sacco di là, aspettando i giorni della rivendita proficua. Non si trattava di tenere in casa il sacco delle provviste per i tempi difficili; si trattava di preparar l'affaruccio in previsione dell'inevitabile sopravvenire dei tristi tempi. Fare il calzolaio non impedisce di occuparsi del commercio dei viveri, ed essere una signora che ha la sua principale occupazione nel prendere il caffè con le amiche non impedisce di tenere a casa tre o quattro sacchi di roba, l'esistenza dei quali è confidata ad un esperto sensale. Ed ecco sui produttori piovere una quantità di domande fatte alla cieca, da gente inesperta, intrusa nel mercato, avida di guadagno: ed ecco i produttori messi alla tentazione di dar la scalata ai prezzi fantastici per uso e consumo di questi fantastici clienti. Il commercio normale con ciò era irreparabilmente compromesso. Se la roba andava agli uni, non andava agli altri: e per portarla via agli altri conveniva pagarla a prezzi di concorrenza. Le cose tuttavia si sarebbero potute aggiustare - tanto più che il Governo, un po' tardi, incominciava ad accorgersi di questo malanno delle mani estranee che rimestavano nel mercato e lo scompigliavano a danno dei consumatori normali. Quand'ecco, per fatalità, la Germania ha bisogno di piselli e di fagiuoli, e ne fa domanda. Non si può rifiutare un favore alla Germania: e le si accorda l'esportazione di 4000 vagoni di fagiuoli. L'aprirsi di questo nuovo mercato determina immediatamente nuovi sbalzi nei prezzi. I fagiuoli, da 36 corone che costavano alla fine dell'estate, erano saliti grado grado fino a 45: al presentarsi degli acquisitori germanici, il rialzo non ha più freno; si fanno pagare 50 corone, 55, 60, 65 e infine 72. E tutto ciò con rapidità vertiginosa, perchè l'apertura dei confini germanici è limitata ad un termine molto breve. Mancano vagoni, le stazioni sono sovracariche, i magazzini non si trovano a disposizione: non importa; si superano tutti gli impedimenti; si fanno miracoli; e si fanno... senza badare alle spese, cioè all'aumento dei prezzi. La merce pagherà tutto. E per tal modo si arriva a poco a poco ai prezzi attuali. In quale proporzione crescessero i fagiuoli abbiamo veduto: i piselli secchi che si vendevano all'ingrosso a 30 corone al quintale hanno fatto la loro scala saltando a 50 corone, a 60, a 80 e a 90; le lenti, che avevano incominciato la salita dal prezzo modesto di 40 corone arrivarono ben presto, per carestia del genere, all'inaudito prezzo di 150. Cioè in pochi mesi, secondo i calcoli della «Zeit», si ebbe per i fagiuoli un aumento del 350 per cento, per i piselli del 300 per cento e per le lenti del 350 per cento!

E le risorse del pubblico che consuma sono rimaste immutate; anzi, nella grande maggioranza della popolazione, sono diminuite. Come mettere d'accordo quelle risorse con tali aumenti?

Le visite del nuovo Luogotenente. Il «Correspondenz Bureau» comunica da Pola: Il Luogotenente di Trieste, barone de Fries-Skene, è arrivato qui e nel corso della giornata fece visita ai capi delle autorità di marina e militari.

Per la Croce Rossa. Alla Croce Rossa (Società Schiller) pervennero doni dalle signore: Auspitzer, un'anonima, Fanny Brunner, Nora Depangher-Manzini, Angelica Duma, Frida Stolltzer, Rosa Nauen, Maria Friedmann, signora Bittmann, e da N. N. e Battara.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Salomone Russi, dal signor E. Tarabochia corone 20.

Dal sig. Giuseppe Salfati, competenza del 10% dovutagli su cor. 50 rinvenute sulla pubblica via in una borsa da signora, cor. 5.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Raimondo Michelus, dalla famiglia Ciana corone 10.

Movimento di soldati feriti e malati a Trieste. All'Ospedale di via Fabio Severo furono accolti: Gunczy Ernesto, tenente R. bosn. 5, malato; Strika Joso, leva in massa, malato; Budimir Ilija, leva in massa, malato; Popovic Lazo, leva in massa, malato; Makovec Luigi, leva in massa, malato; Daljevic Michele, leva in massa, malato; Koslovich Antonio, R. mil. terr. 5, ferito; Custerlina Angelo, R. mil. terr. 5, malato; Stepancic Francesco, R. 97, ferito; Vechiet Luigi, art. mont. malato; Mevlja Francesco, batt. cacc. da campo 20, ferito; Visintini Antonio, batt. cacc. campo 12, malato; Strancor Luigi, R. 97, ferito; Usilla Giuseppe, R. 7, malato; Andriasic Pietro, R. 97, malato; Rakar Lorenzo, R. 5, ferito; Petenel Giacomo, R. 97, malato; Granduch Vittorio, proviande, malato; Rizzi Natale, R. 87, malato; Razem Carlo, R. art. fort. 5, malato; Vitulic Antonio, R. 7, ferito; Riccobon Umberto, R. 97, ferito; Colomban Alfredo, leva in massa, malato; Baldas Enghelberto, batt. cacc. 20, ferito; Basadonna Marcello, sanità, malato; Stinco Bruno, R. mil. terr. 5, malato; Jermann Giuseppe, R. 87, ferito; Kanobel Francesco, R. mil. terr. 5, ferito; Bastianutti Giuseppe, R. mil. terr. 27, malato; Lescovich Francesco, R. mil. terr. 5, malato; Grego Giovanni, R. art. campo 8, malato; Delise Augusto, malato; Gergich Antonio, malato.

Ne uscirono: Holzer Francesco, leva in massa; Hribar Francesco, leva in massa; Stankovic Lazo, leva in massa; Winter Francesco, gend.; Breskovic Antonio, marinaio; Pobega Augusto, R. 7; Cespiva Venceslao, marinaio; Cheleri Giovanni, R. 7; Nussdorfer Antonio, R. 97; Zeljkovic Giorgio, R. mil. terr. 37; Steffè Giuseppe, R. 97; Fabris Giuseppe, batt. cacc. campo 8; Oberhofer Giuseppe, R. art. mont. N. 3.

★ All'Ospedale Civico furono accolti: Copich Gius. (1888), leva in massa; Michelus Romano (1885), leva in massa; Pejakovic Ilia (1882), Brachetti Guglielmo (1875), Lisjak Alberto (1883), Matsi Giuseppe (1889), tutti della leva in massa, e Pasco Ermenegildo (1898), R. 5.

Ne uscirono: Pertot Giuseppe (1876), leva in massa; Ukmar Massimiliano (1878), leva in massa; Bonetti Giovanni (1883), R. 7; Drazina Giuseppe (1887), R. 22; Ferluga Giusto (1890), leva in massa; Fogadic Giuseppe (1879), leva in massa; Hoffmann Luigi (1891), R. 91; Kunc Giuseppe (1872), leva in massa; Mrakovic Mehmed (1877), R. bosn.-erz. 1; Pavic Demetrio (1879), leva in massa; Poropat Matteo (1887), leva in massa; Peresson Gabrio (1893), volont. un anno R. 5; Petronio Filippo (1877), leva in massa; Slaby Federico (1883), R. 28; Sukolo Nicolò (1888), leva in massa; Santin Andrea (1876), leva in massa; Sluneko Iaroslav (1892), R. 102; Stupar Milos (1891), leva in massa; Meak Ernesto (1890), alfiere R. 43; Schandner Alessandro (1876), leva in massa; Sohimek Luigi (1884), leva in massa; Krsak Giacomo (1883), R. 55; Cogec Stefano (1886), R. 23; Virant Antonio (1876), leva in massa.

★ Accolti all'«Austro-Americana»: Fogadich Giovanni, leva in massa, da Bukovlje, ferito legg.; Stupar Milos, leva in massa, da Dabar, malato; Bonetti Giovanni, R. 7, da Cittanova, ferito legg.; Mrakovic Mehmed, R. bosn. 1, da Ostovica, malato; Hoffmann Luigi, R. 91, da Saldan, ferito legg.; Slaby Federico, R. 28, da Wlaschau, ferito legg.; Slunecko Jaroslav, R. 102, da Prehraum, fer. legg.; Santin Andrea, leva in massa, da Rovigno, malato; Drazina Giuseppe, R. 22, da Pristek, ferito legg.; Petronio Filippo, leva in massa, da Pirano, Sukolo Nicolò, leva in massa, da Turiah, Kunc Giuseppe, leva in massa, da Dreibraun, Paviz Demetrio, leva in massa, da Gradisca, Muselot Giovanni, R. mil. terr. 27, da Cervignano; Kalac Liberto, lav. ferrov., da Sherlin, Zorich Spiridione, leva in massa, da Trieste, Minca Francesco, leva in massa, da Trieste, Bacinich Giacomo, R. ferrov., da Trieste, Fink Giuseppe, leva in massa, da Graz; Brezzel Leopoldo, leva in massa, da Trieste, Kapil Antonio, leva in massa, da Kadoler, Medjedovic Stojan, leva in massa, da Slatina, Sagner Adolfo, R. 18, da Wiessen, Mandich Stefano, da Vojavec, Picko Giovanni, da Postumia, Koslovic Andrea, da Teracco, Skoppar Giuseppe, da Gorizia, Paulin Francesco, da Zarga, della leva in massa, tutti malati.

Ne uscirono: Buzek Paolo, R. 6, da Duna Cseb; Kokaly Domenico, leva in massa, da Trifail; Wolker Goffredo, R. 7, da Pola; Hagic Diedo, R. bosn. 1, da Budapest; Vuciank Giovanni, leva in massa, da Veliko Obreseh; Marus Michele, R. 3, da Carnizza; Hafner Leopoldo, R. 27, da Trieste; Zemann Giovanni, cacc. tirol. 31, da Sandrov; Racic Giorgio, R. 22, da Sign; Liskic Slovo, R. 1, da Rustina; Milankov Szelard, R. honved 30, da Zombor; Macena Giuseppe, R. 102, da Vienna; Belic Andrea, leva in massa, da Maresego; Bubnic Giovanni, R. 97, da Castelnuovo; Rancee Iura, R. 22, da Sign; Gasparini Matteo, mil. terr. 27, da Parenzo; Sagner Adolfo, R. 18, da Wiesen; Zumar Matteo, leva in massa, da Sigesdorf.

★ Dall'Ospedale della Società «Eintracht» uscirono: Kimmel Giacomo, leva in massa, da Linz; Spielvogel Francesco, R. 1, da Freidad.

Conferenza sulla situazione del commercio al dettaglio. Rammentiamo che domani domenica alle 10¾ ant. nella sala maggiore della Borsa, il dott. Teseo Rossi terrà l'annunciata conferenza indetta dall'Associazione generale fra negozianti al dettaglio «La situazione attuale del commercio al dettaglio e i provvedimenti legislativi del Governo». Data l'importanza del tema è certo che gli interessati interverranno numerosi.

Il servizio telegrafico con l'estero. Attualmente sono ammessi telegrammi privati per tutte le destinazioni eccetto che per il Belgio. Soltanto rimangono in vigore, sino ad ulteriori disposizioni, le limitazioni seguenti: Telegrammi privati devono essere estesi, senza eccezione, in lingua chiaramente intelligible. Telegrammi per la Granbrettagna (compresi i possedimenti ed i protettorati) possono essere estesi in lingua francese od inglese; telegrammi per la Francia, il Giappone, il Montenegro, le Indie olandesi, la Norvegia, la Russia, la Svezia e la Serbia in lingua tedesca, francese od inglese; telegrammi per la Turchia in lingua tedesca o francese e quelli per il Lussemburgo soltanto in lingua tedesca. Nei telegrammi per l'Unione degli Stati dell'Australia, per il Brasile, l'Egitto, la Granbretagna, l'Indocina, l'Italia e l'Unione dell'Africa del sud è vietato l'uso di indirizzi (ed anche di sottoscrizioni) registrati. Nei telegrammi per l'Argentina, l'Unione degli Stati dell'Australia, il Brasile, l'Egitto, la Francia, la Granbretagna, l'Indocina, l'Italia, le Indie olandesi, la Norvegia, le Colonie portoghesi, l'Unione dell'Africa del sud e la Turchia è necessaria la firma del mittente. In generale poi è sospeso il servizio di telegrammi non urgenti transoceanici e dei telegrammi-lettera; del pari è sospeso il srvizio telegrafico della stampa con la Grecia, l'Asia e l'America.

In memoria. Alla Direzione della Civ. Scuola Reale all'Acquedotto pervennero corone 50, elargite, a beneficio di due scolari poveri e meritevoli, dai signori Margherita e Basilio Cassab in memoria del loro indimenticabile figlio Graziadio, perito nove anni e mezzo or sono nella grotta del Tasso presso Opicina.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Salomone Russi, dal sig. Saul D.Mo diano cor. 20, dal sig. Carlo Macerata cor. 30, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Giorgio Benussi, dalla famiglia del cugino Francesco Sponza, farmacista, cor. 20, a favore della VI Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli (Roiano).

— Alla Società «Carità e lavoro» pervennero cor. 20 da una signorina anonima.

— All'Associazione medica triestina pervenero dal dott. Edoardo Loser a favore del fondo vedove ed orfani cor. 100 per onorare la memoria del signor Girolamo Hirsch.

— La signora Paolina Marsich e famiglia, per onorare la memoria della signora Elisabetta Hereu nata Lugek, elargì alla Guardia medica cor. 20.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore del cameriere Lod. Vouch, da Virginia cor. 2; da F. cor. 0.50.

A favore della famiglia Ladich, da F. corone 0.50.

L'esposizione di Carlo Wostry alla Permanente. Ieri si è riaperta la Permanente con un'esposizione d'opere d'uno dei più attivi e più agili e valorosi artisti nostri: Carlo Wostry. Ogni anno il Wostry chiama i suoi concittadini a giudicare una pagina nuova del densissimo libro della sua vita di pittore. Quest'anno la pagina è dedicata quasi esclusivamente alla figura femminile: studî di donne, ritratti di donne, quadri dove l'imagine della donna prevale, coprono le pareti della Permanente, con una nota generale di colorito squillante e festoso. Nessuno si meraviglierà di trovare nel Wostry ancora una volta l'esecutore abilissimo che diede di sè tante prove: e poichè la donna, fra tutti i soggetti, è sempre uno dei più interessanti, concorrerà certamente anche la scelta del tema al successo pieno di questa mostra del Wostry. Di essa c'intratterremo in modo più ampio prossimamente.

Federazione sportiva interregionale. La Presidenza federale rammenta che le inscrizioni per il Campionato federale di Cross Country, (III anno) si apriranno lunedì 22 corr. alle ore 7.30 presso la segreteria della F. S. I. (Via S. Nicolò 4, II p.) e che le stesse si chiuderanno irrevocabilmente alle ore 8 pom. di giovedì 25 corr. La tassa d'inscrizione è stata fissata a cor. due per ogni concorrente. La segreteria federale è aperta seralmente dalle ore 7.30 alle ore 8 pom.

Il teatro di Antonio Pittani. Come tutte le cose in questi tempi poco normali, così anche la pubblicazione del teatro di Antonio Pittani subisce un ritardo: il prossimo volumetto, che conterrà il dramma in un atto «Quando la ragione se ne va...» uscirà appena fra qualche tempo. Frattanto si è pubblicato l'altro drammicino «Il bacio che fugge»: dramma di situazione e di tensione, preparato con rapidità e svolto con nervosità concitata, fino alla chiusa che è martellata con poche battute dall'effetto vigoroso ed inaspettato. Questo piccolo dramma piace anche alla lettura per i buoni brani di dialogo scenico incalzante che esso contiene.

Circolo Esperantista. Questa sera alle 8.15, nella sala della Lega degli insegnanti (via Paduina 4, I p.) il sig. Narciso Schmidichen terrà l'annunciata conferenza sul tema: «L'Etruria nella storia e nella civiltà».

Congressi sociali. Il Consorzio dei pistori terrà la sua adunanza generale ordinaria lunedì 22 corr., alle ore 4 pom. precise nella saletta «Fenice» (via Stadion 6, I p.). All'ordine del giorno stanno: 1. Lettura ed approvazione del P. V. dell'antecedente adunanza; 2. Comunicazioni; 3. Relazione sull'attività consorziale e presentazione del bilancio 1914; 4. Approvazione del preventivo e fissazione del canone consorziale pro 1915; 5. Eventuali.

★ Per iniziativa della Società fra i trafficanti di tabacco, domenica 21 corr., alle 4 pom., al Ristorante «Moncenisio» (ingresso via Giacinto Gallina), si terrà un convegno (importantissimo per i tabaccai) di tutti i rivenditori di valori postali per addivenire ad un accordo riguardo il dispaccio ministeriale 4 febbraio 1915 sull'obbligo d'acquisto di francobolli di guerra.

Trattenimenti sociali. Il Circolo «Fenice» darà il 24 corr. un festino di varietà e danza a beneficio del fondo per famiglie di triestini caduti in guerra, ed il 4 o 5 marzo un identico festino pro Lega Nazionale.

★ Il Circolo «Stella Polare» darà stasera, alle 9, nella sala Fenice, il suo ballo finale della stagione.

Cadavere non identificato. Quell'uomo che, come narrammo, l'altra mattina fu tratto annegato dal mare, lungo la riviera di Barcola, dopo esservi rimasto almeno 5 giorni, sebbene sia stato esposto nella cappella mortuaria a S. Giusto, non fu riconosciuto da alcuno. Dopo essere stata fotografata, la salma fu trasportata al cimitero di Sant'Anna e tumulata.

Tentato suicidio. Alcuni anni or sono il sessantaseienne Giovanni I., abitante in via del Farneto N. 92, tentò di por fine alla sua esistenza gettandosi sotto un treno. Allora il suo insano proposito fu sventato dalla prontezza di spirito del macchinista il quale giunse in tempo a fermare il treno. In tale occasione, però, il disgraziato ci rimise il braccio destro che gli fu stritolato dalla prima ruota della macchina. Ieri mattina poi, l'I. si recò a Barcola e si gettò in mare, ma anche questa volta fu salvato: venne scorto da alcune persone che, dopo un faticoso lavoro, riuscirono a trarlo in salvo. Sul posto fu chiamata la Guardia medica il cui sanitario gli fece alcune iniezioni e poscia lo fece trasportare all'Ospedale.

I naufraghi della vita. - Un caso particolarmente pietoso. Ai nostri uffici si presentò ieri nel pomeriggio una popolana sulla cinquantina, Agnese Gustincich, la quale teneva fra le braccia un bimbetto di pochi mesi, avvolto in poverissimi e sbrandellati panni. Invocava il nostro soccorso, e ci disse:

— Tuti i poveri i xe poveri, se capissi, ma, per carità de Dio, i 'scolti se su la tera ghe pol esser anime più sventurade de noi. Ne l'otobre scorso me xe morta una fia e ne la matina del cinque de sto mese xe morto anca su marì: Giuseppe Goier, el qual el iera sta in leto per quasi due ani... I povereti i me ga lassado due fioi: uno che adesso el ga zinque ani e uno, questo, che 'l ga adesso undise mesi. No basta: in questo fratempo me xe morta un'altra fia e anca ela la me ga lassado do fioi: uno de due e uno de sete ani... Mi, po', son vedova e devo pensar al mantenimento de due mii fioi: un de tredise ani e un de sedise. Questo lavorava, ma adesso anca lu el xe restà senza lavor... I me dighi lori se posso esser più disgraziada de cussì! I povereti i vol pan e mi no go de darghene; i xe mezi nudi e mi no so cossa meterghe adosso... Cossa devo far?...

E la misera - che abita in via dei Giuliani N. 22, p. t. - scoppiò in lagrime e pianse dirottamente anche andandosene.

Scenata clamorosa e ferimento. Nicolò Maggi, di 60 anni, operaio, e sua figlia Giulia, di 17 anni, abitanti in via delle Scuole israelitiche N. 2, trovarono da dire l'altra sera con i loro subinquilini coniugi Damiano ed Eleonora Blenc. La scenata si fece in breve rumorosissima e finì col sangue: quando si accorsero di non poter competere con la lingua degli avversari, i Maggi si armarono di coltello e, lanciatisi su di loro, ferirono il Blenc al braccio sinistro e la di lui moglie al capo. Gli inquilini della casa, udite le grida assordanti che venivano emesse dai rissanti, fecero intervenire una guardia di p. s. la quale giunse in tempo a scongiurare guai maggiori disarmando i due ossessionati.

I feriti furono accompagnati nell'ambulatorio dell'«Igea» dove furono medicati; i Maggi invece furono arrestati. All'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor, gl'imputati dichiararono che a provocare la questione erano stati i Blenc insultandoli; quindi affermarono di non essersi armati con l'intenzione di ferire gli avversari, ma solo con quella di difendersi da loro perchè si erano fatti minacciosissimi. Nondimeno, furono trattenuti.

Operazione ladresca

Ladri veramente gentili

Al primo piano della casa N. 7 di via S. Giovanni, abita la famiglia del macellaio Luigi Taverna, famiglia composta del marito, della moglie e di un figlio quattordicenne. Nello stesso corridoio abita la famiglia del signor Bianchi. Bisogna saper ora che, siccome le porte delle cucine e quelle delle varie stanze si trovano lungo detto corridoio, le due famiglie avevano l'abitudine (brutta abitudine, certamente) di lasciare sempre aperta la porta principale. D'ora in poi la chiuderanno certamente poichè... ma procediamo per ordine.

Ieri mattina, come il solito, i coniugi Taverna ed il loro figliuolo si trovavano nella macelleria che posseggono in via del Ponterosso. Verso le 11, constatato che uscendo da casa aveva dimenticato di prendere seco gli occhiali, il signor Taverna pensò di recarsi a prenderli. Entrato nel corridoio, il macellaio aprì la porta di un camerino comunicante con la cucina e, appena ebbe oltrepassato la soglia dell'appartamento, emise un'esclamazione di dolorosa sorpresa: nel quartiere regnava un generale disordine: i cassetti di un armadio erano stati vuotati ed il loro contenuto gettato alla rinfusa sul letto matrimoniale e sparso sul pavimento.

Avvertiti i vicini dell'accaduto, il signor Taverna si recò ad avvertire la polizia; quindi, salito in una vettura, si fece condurre nella macelleria per portare alla moglie la poco consolante novella. La signora Taverna, però, lo consolò subito: ella, prudentemente, aveva portato seco tanto il denaro, oltre 2000 corone, quanto i suoi gioielli! Rincasati, poi, i coniugi constatarono che i ladri, i quali, evidentemente, dovevano conoscere molto bene le abitudini della famiglia, erano entrati, servendosi di chiavi adulterine, per la porta della cucina la cui chiave la teneva la signora Taverna e che avevano rubato: un orologio d'oro con catena d'argento ossidato (mezzo lutto); un orologio d'argento con le iniziali L. T.; diversi anelli, il tutto del valore complessivo di circa 600 corone.

Inoltre avevano asportato un'azione della Banca Federale, qualche atto giudiziario ed alcuni conti saldati. Come si vede però, si deve trattare di ladri molto bene educati.

Nel pomeriggio, verso il tocco, un nostro cursore che prelevò il contenuto della nostra cassetta in via Silvio Pellico, trovò fra le altre lettere e ci rimise, una busta contenente la suaccennata azione e gli atti giudiziari: non volendo distruggere tali documenti, i signori ladri ci avevano dato l'incarico di trasmetterli a chi di ragione. Gentili, vero?

Fu un bello scherzo, davvero! Mario Polesel, abitante in via del Canal piccolo N. 2, l'altra sera verso le 6 passava per via del Sale recando sulle spalle un paniere contenente alcune bottiglie di liquori. Ad un certo punto il Polesel fu avvicinato da un individuo il quale, toltagli dal paniere una bottiglia di rum, del valore di 7 corone, esclamò scherzevolmente: «Ciò, corime drio!»; quindi si allontanò di corsa. Il povero Polesel, che ha la sventura di essere un po' zoppo, non potè rincorrere il colpevole, ma una guardia, informata dell'accaduto, inseguì il malfattore e riuscì ad acciuffarlo.

Al commissariato di via Muda vecchia il tizio si qualificò per Raffaele Del Moro, di 26 anni, marittimo, abitante a Santa Maria Maddalena superiore 586. Negò di aver voluto rubare la bottiglia:

— Sicome el xe zoto - continuò indicando il danneggiato - go voludo far un scherzo per veder s'el sarìa sta bon de corerme drio....

La scusa non valse ed il giovanotto finì in prigione.

Carezze coniugali. Ieri nel pomeriggio Matilde Dolciotti, di 31 anni, abitante in via Pier Paolo Vergerio N. 238, trovò questioni con il proprio marito e fu da questo bastonata in modo tale che dovette ricorrere alla Guardia medica. Il sanitario d'ispezione le riscontrò ematomi all'occhio e al parietale sinistro. Ebbe le cure del caso.

Malore improvviso e sue conseguenze. Ieri mattina, poco dopo le 9, il sanitario della Guardia medica fu telefonicamente chiamato al molo della Sanità per prestare assistenza ad un operaio che, caduto, aveva riportato una ferita lacera al naso. Si trattava del muratore disoccupato Vladimiro Driscianin, di 33 anni, abitante al N. 3 di via Belpoggio, il quale era caduto in seguito all'essere stato colto da deliquio. Il sanitario gli riscontrò la frattura delle ossa nasali e, prestategli le cure più urgenti, lo fece trasportare all'Ospedale.

E sempre il cane! Maria Gherdol, di 46 anni, abitante al N. 946 di Rozzol in monte, ieri mattina si recò alla Guardia medica per farsi cauterizzare due ferite lacere al polso sinistro riportate in seguito all'essere stata addentata dal proprio cane.

★ Il bracciante Vincenzo Orcich, di 36 anni, abitante in via Nicolò Cigotti 99, iersera fu morso da un cane ai polpacci. Anche lui fu medicato alla stessa istituzione.

A che possono servire le chiavi. Alla Guardia medica si presentò ieri mattina la casalina Orsola Fabris, di 49 anni, abitante al N. 14 di via della Scalinata: aveva alcune escoriazioni alla guancia sinistra e alla radice del naso. Narrò che, venuta a questione con una vicina, questa, per vendicarsi di un pugno da lei vibratole, la aveva colpita al viso con un mazzo di chiavi. Ebbe le cure opportune.

Si ferì accidentalmente. A proposito della notizia riportata mercoledì scorso sotto il titolo «I disastrosi effetti di una piomba» rileviamo che l'operaio Giovanni Mattiassich, di 33 anni, abitante in Guardiella-Farneto N. 1273, non fu colto da un attacco di nervi in seguito al quale avrebbe dato un pugno ad una finestra ferendosi al polso destro, ma che egli si ferì mentre usciva dall'osteria. Egli, cioè, sarebbe scivolato e, cercando di afferrarsi alla maniglia della porta, avrebbe invece accidentalmente frantumato una delle lastre della vetrata.

Povera bambina. Iersera alle 10.30 fu portata con una carrettella al nostro Ospedale la fanciulletta di 12 anni Silvia Versa, abitante a Prosecco N. 65, la quale era caduta da un carro ed aveva riportato gravi lacerazioni al basso ventre. Venne accolta.

Ustioni alla faccia. Ieri nel pomeriggio verso il tocco il litografo Armano Merlach, di 32 anni, abitante in Chiadino in monte N. 319, si recò alla Guardia medica per alcune ustioni di primo grado riportate alla parte destra della faccia in seguito allo scoppio di una lampada a spirito con l'ausilio della quale stava lavorando. Ebbe le cure del caso.

Cadute. Ieri mattina fu trasportata alla Guardia medica la bambina di 3 anni Giovanna Svap, abitante in via S. Zenone la quale, trastullandosi nella propria abitazione, era caduta ed aveva riportato la distorsione del carpo della mano destra.

★ Il bambino di 2 anni, Serafino Segrè, abitante in via della Fornace N. 3, cadendo, ieri mattina, riportò la lussazione del radio sinistro. Fu pure accompagnato alla Guardia medica.

★ Alla stessa istituzione, ieri nel pomeriggio verso il tocco, fu accompagnato Serafino Semolich, di 4 anni, abitante in Guardiella-Scoglietto N. 17, il quale, caduto sulla pubblica via, aveva riportato una ferita lacero-contusa al sopracciglio destro.

★ Il meccanico Massimiliano Hervatich, di 25 anni, abitante in via Edmondo de Amicis N. 9, cadde l'altra sera, e riportò una ferita lacero-contusa al ginocchio destro.

★ Giordano Volissich, di due anni, abitante in Gretta di sopra N. 309, ieri, caduto, si ferì leggermente al naso.

★ Tommaso Damiani, di 45 anni, impiegato, abitante in via dell'Acquedotto N. 25, cadde ieri sulla strada e riportò una ferita lacera all'occipite.

Anch'essi ottennero le cure necessarie alla Guardia medica.

★ E all'«Igea» ricorse Luigia Galanda, di 47 anni, abitante in via del Crocefisso N. 2, la quale, scivolata su di una buccia d'arancio, era caduta. Il sanitario le riscontrò e medicò una ferita lacero-contusa alla fronte. Poi Carlo Seidl, di 44 anni, abitante in via Malcanton N. 19, il quale, caduto accidentalmente, aveva riportato un'escoriazione al vertice del capo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.—, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 755.7.

Ogni giorno una. Dal dentista.

— Caro giovanotto, il dolore che vi tormenta dipende tutto dalla radice che avete guasta, in questo caso io devo levarla.

— Lei dice che dipende tutto dalla radice? allora non occorre altro.

— Come, non volete ch'io vi curi?

— No, grazie signor dottore, se lei dice che il mio dolore dipende dalla radice, ricorrerò da mio padre che fa l'agricoltore.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Ricordiamo che questa sera alle 8 va in scena la «Lucia di Lammermoor» del m.o Donizetti, protagonista la sig.ra Bianca Morello, che viene preceduta da bellissima fama.

Domani domenica alle 3.30 ultima rappresentazione diurna del «Werther»; alle 8 seconda della «Lucia di Lammermoor».

Fenice. Ad onta del maltempo, pubblico abbastanza numeroso ieri. Si rappresentava la film «Lo smeraldo insanguinato» che piacque come sempre. La Famigliare recitò la commedia «Un servizio all'amigo Ceresa», che si ebbe un'ottima interpretazione da parte dei coniugi Girardini e D'Arcano. La piccola ballerina «Ginevrina», che prendeva ieri congedo dal pubblico, fu festeggiatissima e riscosse un'infinità di applausi e splendidi fiori per la sua grazia e per la sua bravura, davvero eccezionale in una bimba poco più che undicenne. Pure molto applaudita fu la leggiadra cantante Cleo de Ramidi.

Oggi il programma è quanto mai attraente; si proietterà una commedia comica della «Celio»: «Il peso della riconoscenza», che è uno degli ultimi successi dell'ottima casa romana. La Famigliare reciterà una commedia brillantissima: «Arlechin servidor de più paroni». Oltre a ciò Oreste Croce, il fine e popolare dicitore che aveva suscitato alla prima sua comparsa fra noi tanta simpatia per l'impareggiabile sua arte di porgere deliziose canzoni; egli ha ora completamente rinnovato il suo repertorio; canterà «Manolita» e «Il soldatino». Oggi prende congedo inoltre la buona cantante concittadina Cleo de Ramidi.

Eden. La trama del nuovo cinedramma di vita militare «In eterno», è quanto mai delicata ed interessante: i casi avventurosi dei due personaggi principali avvincono l'attenzione del pubblico e lo commuovono in modo straordinario. Anche l'esecuzine fu veramente ottima e le fotografie della pellicola sono nitidissime. Ottenne un grande successo. I varî quadri dell'ultimo giornale della guerra interessarono molto e in modo speciale quello illustrante un ponte incendiato dai russi e, l'ultimo: «umorismo in guerra»: disturbato dall'apparato cinematografico. Piacque pure molto la farsa «La parrucca del fidanzato», un lavoro tanto carino.

Gli equilibristi Carla e Ferry Huibner e la cantante concittadina Ione Renzi, che oggi si presenteranno per l'ultima volta, furono anche ieri molto applauditi.

Domani, come annunciato, va in iscena la compagnia d'operette, zarzuele e commedie musicali diretta e condotta da Gino Andrei e della quale sono ornamento principale la vezzosa Nietta Cerin e l'ottimo comico Felice Paccot. Si rappresenterà «La gran via».

Alfieri. «La danza della morte», magnifica film interpretata da Asta Nielsen, ha ottenuto vivissimo successo. La comica «Kri-Kri ama la cantiniera» strappò risate generali. La simpatica canzonettista Stella Doretti porge e dice con grazia le sue canzoncine, e sempre vivo è il successo del trio «Jansan». La ballerina «Roszi-Roszi» ha dovuto assentarsi improvvisamente da Trieste; in sua vece la solerte direzione ha già scritturato un altro numero che debutterà quest'oggi. Il bellissimo programma si ripete integralmente.

Concerto Chialchia. La bianca e civettuola sala «Tina di Lorenzo» accoglieva iersera un pubblico folto, elegantissimo, fra cui numerose signore. C'era tutto il nostro piccolo mondo musicale. Noi conoscevamo il valore artistico della violinista sig.na Antonietta Chialchia, ma dobbiamo constatare che iersera essa ha superato sè stessa. Rare volte ci occorse di udire in una sala da concerto interpretazioni musicali così fini, così perfette. La sig.na Chialchia tratta il violino con una sicurezza meravigliosa, essa eccelle così nel genere classico, e ce ne diede prova nella «sonata» II di Brahms e nel «Concerto in mi bem.» di Mozart, quanto nel genere brillante, come la «Canzonetta indiana» di Dvorak, il delicato minuetto «La Precieuse» di Couperin e sopratutto le vivaci e antiche danze viennesi del Kreisler. La sig.na Chialchia in tutti questi numeri spiegò una tecnica impeccabile, una cavata vibrante, un temperamento passionale. Inutile aggiungere che il pubblico tutto, comprese le signore, l'applaudì con insistenza e calore. Inoltre le vennero presentati fiori e doni.

La signora Augusta Rapetti, che sostenne la parte vocale del riuscito concerto, dispone di una bella voce robusta, educata a buona scuola. Essa eseguì, applaudita, due deliziose «ariette» delle «Nozze di Figaro» di Mozart. Ecco un'opera dimenticata che dovrebbe venir rimessa alla luce. Cantò inoltre tre romanze di stile drammatico di Riccardo Strauss e un'«aria» del Falconieri. Fu colmata di applausi con l'omaggio di fiori. Accompagnava al piano la sig.na Eleonora Senigaglia, che si addimostrò valente pianista specialmente nei pezzi classici, resi con perfetto stile.

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI. Stagione lirica. Ore 8. «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti.
FENICE. 5-11. Rappr. cont. di Cine e Varietà. «Il peso della riconoscenza». La Famigliare: «Arlechin servidor de più paroni».
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. 4.15, 5.30, 6.45, 8, 9.15 precise: «San Marco» o «Il Leone di Venezia».
TEATRO CINE. 4-10. «La Maschera pietosa».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine ??
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Franco.
CAFFE' N. YORK. 4-7. Safred. - 8-12. Zingari.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Ferimento ed assoluzione

Ieri fu tenuto dibattimento contro Michele Spech, di 48 anni, piccolo possidente, da S. Pietro dell'Amata, accusato del crimine di grave lesione corporale in danno di Giovanni Grison di Matteo, da Carcauzze. Racconta il danneggiato, Giovanni Grison, che il giorno 29 giugno dell'anno scorso si era recato insieme a tale Giovanni Glavina, sloveno come lui, a S. Pietro dell'Amata. Entrato in una osteria, salutò in sloveno. Da qualcuno dei presenti fu rimproverato per essersi espresso in quella lingua. Uno anzi uscì dal locale per ritornarvi poco dopo insieme ad una dozzina di giovani che si misero ad altercare col danneggiato. Colpito da pugni, il Grison fuggì in un cortile dove venne raggiunto dall'accusato che lo colpì con un coltello al dorso. Rimase all'ospedale di Capodistria 23 giorni e non potè poi lavorare per tre mesi. Domanda l'indennizzo di circa 400 corone per spese e inabilità al lavoro e cor. 1000 per dolori sofferti.

Ad analoghe contestazioni del presidente che gli fa osservare come al momento del fatto egli avesse dichiarato ad alcuni dei presenti di non conoscere il proprio feritore, il teste nega di aver detto così. Su domanda della difesa ammette di essere stato giudicato ripetutamente per atti di violenza e baruffe in sede pretorile.

L'accusato invece nega recisamente di essere colpevole. Conosce il Grison di vista, gli parlò all'osteria, ma poscia se ne andò prima ancora che avvenisse il ferimento, di cui ebbe notizia appena il giorno dopo.

Il Glavina, compagno del danneggiato, conferma la sua deposizione per quanto riguarda la prima parte del fatto. Non assistette però al ferimento. Vide soltanto che il Grison era inseguito da alcuni giovani, e fra gli stessi non ricorda di aver veduto l'accusato. Il Grison era un po' brillo, ma non ubriaco.

Il capoposto di gendarmeria sig. Giuseppe Rosingher depone di aver intese le incolpazioni mosse dal Grison allo Spech, ma nulla sa del fatto. Descrive il danneggiato quale persona irrequieta, già punita per baruffe. Non conosce invece l'accusato.

Dai deposti scritti di Matteo Debernardis, Antonia Spech e Maria Suoch, congiunti dell'accusato, risulta confermata la versione data dallo stesso. Matteo Pettaros depone invece in conformità a quanto il danneggiato ebbe a riferirgli dopo il fatto. Il municipio di Pirano descrive l'accusato quale persona d'incensurabile condotta, di ottima fama, ritenuto incapace a delinquere in reati di sangue. Antonia e Giovanna Del Bello, che vengono intese personalmente su domanda della difesa, confermano che il danneggiato, subito dopo avvenuto il ferimento, ebbe a dir loro di non sapere chi lo avesse ferito.

Il P. M. chiede l'accoglimento dell'accusa. Il rappresentante la P. C. domanda gl'indennizzi suaccennati.

Il difensore si richiama alle risultanze processuali dalle quali emerge chiaramente che dopo l'incidente che provocò la baruffa, il Grison ebbe da fare con parecchie persone; che parecchi furono coloro che lo inseguirono, che fu ferito da tergo, di notte, in luogo oscuro, e quindi non può aver chiaramente distinto chi fosse il suo feritore; e infine che proprio l'accusato, secondo le testimonianze escusse, non avrebbe nemmeno preso parte all'inseguimento, quindi in nessuna guisa al ferimento stesso. Persino i testi d'accusa dicono che l'inseguimento era fatto da giovanotti, e l'accusato, che ha ormai quarantotto anni, non può esser stato certamente scambiato per un giovane. Domanda quindi l'assoluzione.

La Corte, dichiarando di non aver attinto il convincimento di colpa, manda l'accusato assolto.

★ Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. Pacor, Sbisà, giudice dott. Luccardi; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; P. C. il difensore Lonzar; difensore dell'accusato il dott. Robba.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

36 accusati

Un dibattimento come non se ne vedono tutti i giorni: 36 accusati. Non che il lettore d'una discreta, agile e galoppante fantasia, al leggere il nostro titolo, s'imagini chissà quale delitto ordito nell'ombra di chissà quale complotto; niente affatto; queste 36 persone che il caso ha portate ieri ad essere coaccusate in uno stesso processo, forse fino a ieri in gran parte non si conoscevano fra di loro, e sono dei miti tabaccai e delle ciarliere e buone «tabacchine», imputati di una contravvenzioncella alla legge sulla stampa, quella concernente la licenza di vendita di stampati.

Il fatto è il seguente: nei primi giorni del gennaio scorso, fu nella nostra città lanciato per la vendita un opuscolo di strenna intitolato: l'«Almanacco poetico triestino di Vittorio Cuttin», che venne distribuito a moltissimi postini di tabacco. Qualche giorno dopo, con un decreto della Presidenza di polizia, gli organi di p. s. visitavano le tabaccherie ove la strenna era stata posta in vendita e ne sequestravano le copie rimaste. Contemporaneamente quei rivenditori venivano posti sotto accusa di vendita abusiva di stampati il cui smercio spetta unicamente alle librerie.

Gli accusati sono: Emilia Pogacnik, Luigia Heidel, Teresa Zacevich, Desiderata Marevich, Anna Vouk, Maria Secovich, Augusto Logar, Giovanna Roset, Maria Brun, Maria Giraldi, Oliva Zumin, Giuseppina Eichelberg, Ida Prile, Carla Weidiscek, Anna Zumin, Orsola Hrast, Giuseppina Kovac, Matilde Germek, Nicolò Malfacon, Giuseppe Baisero, Luigia Chiaratti, Maria Marcusa, Giovanna Scociaj, Elisa Pian, Maria Boldrino, Francesca Bussolo, Giuseppina Brusaferro, Anna Perach, Matilde Zingher, Maria Chiandussi, Maria Valle, Giuseppina Zele, Antonia Proha, Anna Lenardon, Giovanni Renkel, Andrea Bruna.

Al dibattimento, che si tenne ieri nella sede di dirigenza del Giudizio distrettuale penale, però, non tutti gli accusati sono comparsi. Due di essi, Giovanna Skociaj e Antonia Proha, non sono stati neppur citati perchè dichiarati irreperibili, un altro degli accusati - Maria Secovich - non è venuta perchè nel tempo intercorso dal giorno della denuncia a quello del dibattimento è morta. Degli accusati comparsi, parte di essi sono assistiti da rappresentanti legali.

I quali, per i loro difesi ne dichiarano l'innocenza, per i seguenti motivi: Tutti possedevano la licenza per vendere giornali e stampati; l'opuscolo sequestrato non era da considerarsi come libro, ma come strenna, anzi una strenna ch'essi eran soliti vendere e vendevano indisturbati tutti gli anni; gli opuscoli vennero trovati dall'autorità nei locali di vendita a ciò destinati; a nessuno d'essi constava che l'opuscolo fosse sequestrato, perchè - di solito - del sequestro i rivenditori sono edotti allorchè l'organo dell'autorità viene ad effettuare il sequestro, e - nel tempo attuale - perchè essendo stata istituita al principio della guerra la censura preventiva, ogni singolo accusato aveva tutto il diritto di ritenere che la pubblicazione in questione fosse già stata censurata dall'autorità. Quindi, per tutti i casi, l'assoluta buona fede.

Dal canto suo il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa; e i tre difensori chiedono sentenza assolutoria. E il giudice, accogliendo le ragioni suesposte, assolve tutti e trentasei gli accusati.

★ Giud. distr. il dir. Zaccaria; P. M. dott. Rota; difensori: per gli accusati Pogacnik, Heidel, Marevich, Vouk, Logar, Roset, Brun, Giraldi, Zumin O., Eichelberg, Prile, Hrast, Kovac, Germek, Malfacon, Baisero, Chiaratti, Pian, Boldrino, Brusaferro, Zingher, Chiandussi, Valle e Bruna, il dott. Robba; per l'accusato Weidiscek l'avv. Piccoli; per l'accusato Perach il dif. pen. Gentilli; gli altri sette accusati erano senza difensore.

Consiglio scolastico distrettuale di Capodistria

Capodistria, 18. Ecco l'estratto del P. V. della odierna seduta del Consiglio scolastico distrettuale di Capodistria:

Si prendono a notizia le comunicazioni della presidenza concernenti gl'insegnanti (50) del distretto richiamati sotto le armi ed il modo con cui fu provveduto alla loro supplenza.

Si constata che le scuole popolari del distretto hanno concorso all'opera di soccorso per i soldati al campo con la preparazione di 1554 oggetti di vestiario in lana, 37.972 suole e peduli in carta, 62 pelli di animali e 90 chilogrammi di foglie di rovo.

Si votano le graduatorie per il coprimento definitivo dei posti di maestro dirigente in Popecchio e Socerga, di maestra in S. Antonio, Truscolo e Monte, e di sottomaestra ad Albaro (Scoffie).

Si avanzano proposte di pene disciplinari in due casi e in un caso si delibera di troncare la procedura disciplinare per inesistenza di colpa.

Vengono presentate le proposte di rimunerazione per il primo semestre del corrente anno scolastico per le maestre di lavori femminili, per i docenti delle scuole ausiliari e per i maestri delle scuole ex-currendo.

Si avanzano le proposte per il conferimento di aggiunte per età di servizio a tre docenti del distretto.

Si propone un sussidio di malattia a favore di una maestra.

COMUNICATI *)

CONSORZIO DEI MACELLAI

Oggi al Civico Macello i fornitori aumentarono nuovamente il prezzo della carne bovina di **otto centesimi** al chilo, per conseguenza il prezzo della carne dopo stabilito il calmiere da parte dell'I. R. Luogotenenza in data 20 gennaio a. c. è **aumentato di 16 centesimi al chilo.**

TRIESTE, 19 febbraio 1915.

LA DIREZIONE.

Dichiaro di non riconoscere alcun debito contratto o da contrarsi da mia moglie MARIA PENSO nata PENCO.

ALBERTO PENSO.

IL SOLDATO DORME oggi qua, domani là. Per lui è indispensabile l'ideale ed efficace **Unguento per gli insetti „HORAION"** il quale non lascia il colore, non insudicia, non lascia il grasso e la parte unta non occorre lavare. **Tutti gli articoli per il campo. Pastiglie Sugama** (contro la fame), caffè, tè, Pastiglie per la disinfezione dell'acqua. Farmacie per touristi, rum e zucchero in tubetti, liquori in forma solida. **Farmacia I Graben 7. Vienna.** Ripart. per rivenditori: Vienna, I, Sellerg. 4.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. Ravasini
riceve personalmente
dalle 5 alle 7.30 pom.

Dott. HORVATH, Corso 17
Specialista per le malattie della pelle
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie delle gambe e piedi.
Riceve: 11-1 e 3-6. — Domenica 10-1.

Splendido I° piano
affittasi per Agosto
migliore punto del Corso. 5 fori con vasti retrolocali, adattissimo per lavoratorii, depositi e uso scrittoio.
INDIRIZZO AL PICCOLO.

Causa circostanze famigliari
VENDESI
prontamente o più tardi,
BELLISSIMO RISTORANTE
nel centro di Lubiana
compreso l'inventario. Condizioni buonissime. Capitale occorrente Cor. 11.000-12.000. Offerte sub „Laibach" al Piccolo.

Azzurrino cristallizzato
di Brixen.
Serve, in sostituzione del solfato di rame, a combattere con grande efficacia la **peronospera** ed in generale tutte le malattie delle piante.
RAPPRESENTANZA E VENDITA ESCLUSIVA PER TRIESTE, L'ISTRIA, LA DALMAZIA E FRIULI:
F.LLI STOCK & COMP., TRIESTE
Telegrammi: Stock - Trieste.
In vendita presso tutte le drogherie.
Innumerevoli certificati di elogio, fra cui dell'i. r. Ministero d'agricoltura a.-u. a Vienna, dell'Ispettorato provinciale di viticoltura a Zagabria ecc. ecc.

Oggi Sabato
Programma allegro
BUICA
nel **Buffet M. WEISS**
4.30-7 pom.
assistito dal maestro Geza Letofsky

ORO, ARGENTO VECCHIO, GIOIE
COMPERA
VITO DE GIOIA, PIAZZA GRANDE
(Palazzo Municipale)

IMPORTANTE
per Autorità militari e per negozianti
Chiedere offerte di Bende a maglia, per le gambe, per uso militare e per sport. A richiesta spedisco, quale campione, 2-4 paia verso rivalsa o referenze di Vienna.
ALBERT MATZNER, VIENNA I., Kohlmessergasse 8.

Tende da carro impermeabili

Fabbrica Stoffe impermeabili
August Sattler Söhne, Graz, Landhausg. 2
Rappresentanza e deposito:
Giov. Slvitz, Trieste, Via Galatti N. 8

Contro il catarro Acqua di Gleichenberg
sorgenti Emma e Konstantin
usate regolarmente da Sua Maestà Imperatore e Re Francesco Giuseppe I.
Stagione: 15 maggio - 30 settembre.
In vendita dappertutto ed anche direttamente dalla Direzione delle Sorgenti in Gleichenberg.

Fabbrica **TORTELLINI**
Il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario 17
ex-dirett. della prem. fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

CINE IDEAL — OGGI E DOMANI
ULTIME RAPPRESENTAZIONI
del grande capolavoro storico-drammatico
SAN MARCO
(IL LEONE DI VENEZIA)
Rappresentazioni puntualmente: alle ore 4·15, 5·30, 6·45, 8.— e 9·15.
Domani GRANDE MATTINATA PER SCOLARI alle ore **11·30** ant.

CLICHÉS ATELIER BABUDER TRIESTE CORSO 25 III TEL. 428 VII SEMPRE APERTO.

Raffreddore di testa
SI GUARISCE
rapidamente col **RHUMEDOL**, crema nasale da preferirsi alle solite polveri che, flutate, riescono dannose agli orecchi. Il **RHUMEDOL**, il cui uso non reca molestia, perchè non ingombra affatto le cavità nasali, si presenta, per le sue proprietà antisettiche, come un farmaco prezioso, atto anche a prevenire il raffreddore, ed è indispensabile specialmente a coloro che sono esposti ai repentini cambiamenti di temperatura; riesce poi di vero sollievo in tutti quei casi di catarro o consimili disturbi del naso che causano una difficile respirazione.
In vendita in tutte le principali farmacie al prezzo di **Cor. 1.—** il tubetto.
Deposito: **FARMACIA LLOYD, TRIESTE.**

TEATRO FENICE
OGGI:
PROGRAMMA UMORISTICO
Il peso della riconoscenza
commedia della „Celio-Film".
Arlechin servidor de più paroni
un atto brillantissimo, recitato dalla „Famigliare".
CLEO de RAMIDI
cantante.
ORESTE CROCE
dicitore.

TINTURA MARLEY (BRIN)

Innocuità assoluta composta di Hennè e Malto di Hoco, è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. Istantanea: grande L. 5, piccola L. 3. Progressiva: grande L. 3.50, piccola L. 2.50. Spedizione cent. 80.
Professor BERSELLI, via Broletto 26 bis. Milano
Trieste: Farmacia Udovicich, via Farneto 6

Massaie pratiche!
adoperano il **caffè Imperiale di fichi con la corona,** la droga del rinomatissimo caffè viennese, oppure il **surrogato di caffè corona,** un surrogato economico che migliora il gusto del caffè in chicchi. Tutte e due sono specialità della **„Imperial Feigenkaffee-Fabrik" Vienna X.**
Badare alla marca di fabbrica „Corona" („Krone").

SOCIETÀ ANONIMA PER L'INDUSTRIA DEL VETRO
NEUSATTL PRESSO **ELBOGEN** BOEMIA già FRIEDR. SIEMENS

VETRO RETINATO
liscio e rigato in colore quasi bianco spessore 4/5 mm. per finestre laterali di officine e fabbriche, spessore 6/7, 8 e 10 mm. per lucernari d'ogni specie, spessore 15—30 mm. per pavimentazioni. Provato con ottimi risultati dappertutto, insuperabile per sicurezza contro rotture.
Mattoni cavi, sostituibili, soffiati e pressati
protetti dalla legge per finestre, pareti, soffitti di verande, giardini d'inverno, chioschi, tettoie, bagni, ospedali, ghiacciaie, cantine, macelli, edifici ferroviari, rimesse per locomotive, fabbriche, ecc. Tegole di vetro, liscie e scanellate in tutte le forme. - Quadrelli di vetro per pavimenti, con e senza rete metallica, in diversi disegni e grandezze, spessore da 15 a 40 mm. - Vetro fuso, liscio e rigato. - Bacinelle per fotografie. - Lastre per segnali ferroviari. Custodie per manometri, ecc. - Lettere di vetro per tabelle ed insegne d'ogni genere.
Rappresentante: H. HAUSBRANDT, TRIESTE

Conflitto d'anime

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(36)

Vedendo quel piccolo essere innocente che pareva portare sulle spallucce il peso d'un misfatto senza nome, e di cui sarebbe forse un giorno esecrato, Mariac a momenti aveva dei rimorsi e si rimproverava d'aver fatto appello alla giustizia.

Ma suo figlio, che quei birboni avevano fatto morire fra spasimi atroci, doveva dunque rimanere invendicato? Avrebbe potuto sopportare lui, padre, che i colpevoli rimanessero trionfatori e felici? Che ne avrebbe pensato nell'al di là l'infelice vittima di tali scellerati?

La donna che lo aveva ingannato, che aveva risposto alle sue bontà e al suo affetto con la più nera ingratitudine e con l'odio, meritava che si avesse pietà di lei? Era la madre d'Andrea! A questo titolo avrebbe potuto esser risparmiata e suo figlio non avrebbe mai saputo il suo delitto. Avrebbe potuto continuare ad amarla, a rispettarla... amore e rispetto rubati... No, non era possibile!... Il nonno aveva agito bene castigando coloro che si erano uniti per rapirgli il figlio.

Viveva in queste crudeli alternative di rimpianto e di tribulazioni, quando lesse nei giornali la notizia dell'abbandono quasi certo dell'accusa.

— La manderanno libera! la manderanno libera perchè è bella, perchè il giudice si è lasciato sedurre dai suoi begli occhi!... Che abbominazione! E con lei manderanno liberi anche i suoi complici! - ripeteva il povero vecchio.

E non era tanto lei, disgraziata, che s'era lasciata trascinare al male; ma Latour, ma Nelson, che Mariac voleva veder castigare, condurre all'ergastolo o alla forca! Per loro non avrebbe mai odio e disprezzo bastanti!

Quando lesse che sarebbero stati messi in libertà per mancanza di prove esclamò:

— No, non è vero. Non può essere. Le scoprirò io le prove! E li farò condannare!

E si mise all'opera, rifacendo l'analisi dei medici.

Fu terribile il vederlo accanito sugli avanzi del figlio che gli specialisti gli avevano abbandonati.

Quei pezzi informi, quegli avanzi già analizzati, triturati da altre mani e che egli faceva bruciare a sua volta e passare nei crogiuoli era quanto rimaneva della sua povera creatura.

Non poteva guardarli senza inondarli di lacrime; ma si ostinava nella sua vendetta, si ostinava a cercare il veleno che gli altri non avevano saputo scoprire.

E nulla trovò. Non poteva mostrare agli altri il veleno impalpabile che aveva ucciso il figlio, ma lo sentiva, era convinto che avesse compiuto l'opera sua nefasta; e quindi si fosse volatilizzato senza lasciar tracce.

Di quale sostanza s'erano serviti gli infami?... Intuiva di che si trattasse, ma non poteva dimostrare, provare che la avessero fatta prendere a suo figlio, per cagionargli la morte. La boccetta di cui aveva parlato il nipotino doveva contenere il veleno, ma essi affermavano che vi si trovava un rimedio!

Dopo lunghe ore di ricerche terribili il poveretto dovette confessare la sua impotenza.

Gli avvelenatori sarebbero messi fuori causa e suo figlio non sarebbe vendicato!

Intanto i giorni passavano e l'accusa perdeva terreno.

Si annunziava la liberazione degli imputati; ma Ancoin sicuro della loro colpabilità non disperava ancora.

Ci metteva un certo amor proprio ad ottenere il rinvio alle assise di coloro che aveva voluto risparmiare per far la sua corte al procuratore generale.

Ora questi era caduto e non poteva più nulla, si disinteressava anche della sorte del figlio, per cui il giudice, facendo trionfare la giustizia, cercava di riparare il suo momento di debolezza.

Fra i colpevoli e lui la lotta si faceva epica, spietata, col timore di perder la partita, quando una circostanza venne a cambiar la faccia delle cose.

Un delegato aveva scoperto in casa di Nelson, in una stufa, attraverso le ceneri, un pezzetto di carta mezzo bruciacchiato, pieno di numeri e di formule algebriche. Senza sapere se potesse esser utile lo aveva preso e lo aveva consegnato ad Ancoin che, osservandolo bene, non ci aveva scoperto nulla. Stava per gettarlo via quando gli venne l'idea di mostrare la trovata ad un chimico, il quale con l'aiuto della formula compose una sostanza strana per odore e per gusto che non si trovava in commercio e che assicurò essere un tossico.

Ancoin fremette. Era forse il veleno cercato da tanto tempo? Quello che aveva causato la morte del povero Mariac?

Interrogò dei dottori, degli specialisti e tutti convennero esser quella la formula d'un veleno potentissimo, ancora sconosciuto, e che non doveva lasciar traccia sia nello stomaco, sia nei visceri di chi l'avesse assorbito.

Produceva l'effetto di arrestare la circolazione, di congestionare gli organi e recare la morte in breve tempo.

Ancoin possedeva il suo veleno... e con esso la prova. A stento poteva frenare la gioia, ma non mise nessuno al corrente di ciò che meditava.

L'indomani fece condurre nel suo studio Ugo Renato Latour.

— L'avrei già messo in libertà - gli disse - se il suo amico non si fosse ostinato a rifiutare di farci conoscere la pozione che le aveva consegnata per il signor Mariac e che aveva detto essere del veleno del tutto inoffensivo. Per fortuna si è deciso a fornirci una bottiglietta piena di questa sostanza che le mostrerò. Lei mi dirà se è proprio il cosidetto veleno, se ne riconosce l'odore, il gusto, e tutto sarà finito.

Ugo guardò il giudice temendo gli tendesse un agguato; ma gli parve sincero. Prese la boccetta, la guardò, ne tolse il turacciolo...

— Assaggi pure, è inoffensivo - disse il magistrato con bonarietà.

Ma Ugo non assaggiò...

Non conosceva il gusto della sostanza, ma dall'odore, dal colore riconobbe il preteso veleno fornito da Nelson.

— Credo che sia un liquore consimile che detti alla signora Mariac.

— Ah! E' lei che lo dette alla signora?

— Sì, sì.

— Ed era persuaso che la boccetta contenesse un veleno potente?

— Nelson lo diceva, ma io non volevo crederlo... Non supponevo che fosse capace di avvelenare qualcuno, ed ero convinto che mi desse queste droghe per calmare la signora di cui conosceva le impazienze e il nervosismo tanto che poco mi meravigliai l'altro giorno quando ci rivelò che la boccetta non conteneva veleno. Gli rimprovero soltanto di non averci avvisati prima e di averci fatto soffrire le ansie che abbiamo attraversate.

— Intanto, insinuò il giudice, quando lei ha portato alla signora la boccetta contenente la sostanza inoffensiva, era persuaso di darle del veleno, di aiutarla così a commettere un delitto e non indietreggiava di fronte a questa responsabilità?

— In quel momento non sapevo quel che mi facevo. Giustina mi tormentava. Io avevo paura di perderla ed avrei fatto chi sa checosa... Vengono dei momenti nella vita in cui non si ha la coscienza netta delle cose, in cui si parla e si muove come in un incubo. Ho attraversato uno di quei momenti e non ne sono uscito giacchè mi trovo ancora nello studio d'un giudice istruttore. Però spero che sia per l'ultima volta.

— Può darsi, annuì Ancoin con un accento ed uno sguardo intraducibili e di cui l'imputato era lungi dal capire il vero senso. Nello stesso tempo batteva sul timbro e faceva introdurre la Mariac, il cui viso s'era rasserenato, dopo una scena di confronto finita con la rivelazione di Nelson e pareva aver acquistato un nuovo rilievo.

Le offrì una sedia e la giovane, dopo uno sguardo all'amante, avendo capito che tutto andava bene, diventò gentile e sorridente.

Non dubitava di esser messa in libertà, dopo che Nelson li aveva tratti dal mal passo con un'abilità ed una freddezza tali da meritare i suoi omaggi e la sua riconoscenza.

Dacchè non aveva più il terrore di passare in prigione la sua gioventù, dimenticava le dispute avute con l'amante ed ogni odio spariva dal suo cuore.

Si rivedeva troneggiante nell'immobile di via dell'Opera, decorato splendidamente, per ricevere le notabilità parigine che con l'amante aveva avuto intenzione d'invitare per l'inaugurazione dei salotti. Non più paurosa di essere condannata sentiva svanire ogni collera e guardava con simpatia l'uomo che ieri ancora ricolmava di sanguinosi epiteti.

GIULIO DE GASTYNE. (Continua).

La leva dei nati negli anni 1891, '95 e '96 nel Monfalconese

Monfalcone, 19. Il Capitanato avverte che la rassegna degli obbligati alla leva in massa nati nell'anno 1896 e dimoranti nel distretto politico di Monfalcone (pertinenti e forestieri) avrà luogo in Monfalcone (teatro vecchio) nei giorni seguenti:

il 4 marzo per gli obbligati alla leva in massa (pertinenti e forestieri) dimoranti nei comuni locali di Fogliano, Monfalcone, Ronchi, S. Canciano, S. Pietro dell'Isonzo, Turriaco, Staranzano, Cervignano ed Aiello;

il 5 marzo per gli obbligati alla leva in massa (pertinenti e forestieri) dimoranti nei comuni locali di Aquileia, Campolongo, Fiumicello, Grado, Ioanniz, Muscoli, Perteole, Ruda, Scodovacca, S. Vito al Torre, Tapogliano, Terzo, Visco, Villa Vicentina.

Gli obbligati alla rassegna dovranno trovarsi nel locale di rassegna alle ore 8 ant. precise, portando seco il foglio di legittimazione della leva in massa. Il foglio di legittimazione della leva in massa, il quale dà diritto al viaggio gratuito sulla ferrovia e sui vapori dal luogo di dimora al luogo di rassegna ed ai trovati abili al luogo di presentazione, è da esibirsi alla cassa della rispettiva stazione. Refrattari saranno deferiti ai tribunali militari.

★ Domani sabato, alle 8 pom., si darà al Teatro Sociale una rappresentazione di varietà a favore dei figli dei richiamati della Società monfalconese di mutuo soccorso. Fra gli esecutori triestini figura anche il fecondo commediografo Antonio Pittani, le cui doti artistiche furono già altre volte apprezzate dal pubblico monfalconese. Dato lo scopo benefico della serata, si prevede un numeroso concorso.

★ A proposito della trapanazione di parecchie casseforti (vedi «Piccolo» odierno) ho rilevato che tale F. M., dimorante a Villaraspa, nato a Trieste e pertinente a Romàns, fu arrestato dal vice-sergente di gendarmeria sig. Carlo Havlik, di posto a Panzano, perchè su di lui gravano forti sospetti. Il M., che disse al gendarme di non conoscere nemmeno l'arrestato Cristofoli, fu invece smentito da una lettera rinvenuta a quest'ultimo, scritta dal Bait, che - come accennato - si trova all'estero, dalla quale risulta che il Cristofoli è sollecitato a recarsi dal M. a prendere quella «roba», di cui era necessario - dice la lettera - sbrigarsi presto, e, qualora non fosse già stata fatta nel frattempo qualche «visita», di passare tosto alla vendita... e poi a spedirgli denaro... Il M., al momento dell'arresto, fu trovato in possesso di una rivoltella a sei tiri, carica, senza averne il permesso, e nell'abitazione di lui furono rinvenuti ordigni sospetti e una cartolina del Bait, dal quale è pregato di salutare il Cristofoli. Inoltre è stato assodato che il M. fu veduto a Romàns in compagnia del Bait, qualche giorno prima che quest'ultimo prendesse la fuga per l'estero. Questo particolare è confermato anche dallo stesso M., che confessò inoltre di aver dato in quell'incontro al Bait l'importo di 30 corone. Tanto il Cristofoli che il M. si trovano ora a disposizione dell'autorità giudiziaria.

★ Ultimamente al Cantiere navale triestino fu constatato l'ammanco di parecchi oggetti lavorati di bronzo, oggetti che formano parte integrante di certi macchinari e che per conseguenza rappresentano un valore non indifferente. Avvisato il posto di gendarmeria di Panzano, il sergente Giovanni Calandra, assistito dalla guida sig. Lodovico Foss, iniziò tosto le indagini. Fu constatato che il materiale venne asportato in più riprese per una porta postica alla grande officina meccanica, chiusa a chiave, la cui serratura era stata forzata.

Fin dall'inizio dei rilievi il nominato sergente concentrò i suoi sospetti sopra un meccanico addetto allo stabilimento, abitante in una casa operaia del cantiere a Panzano, il quale, dichiarato in arresto, fu sottoposto ad un lungo interrogatorio. Egli negò recisamente di avere rubato gli oggetti menzionati, ammettendo invece di essere autore di altri piccoli furti commessi a danno della ditta fratelli Kaufmann, del meccanico Giovanni Battistutta, di Giovanni Tognon, proprietario del battello «Carlo», a bordo del quale rubò piastre di rame. Confessò inoltre di aver consegnato un manometro ad un oste di Monfalcone a garanzia di un suo debito ammontante a cor. 24; manometro che disse di avere rubato tre mesi or sono a bordo del piroscafo «Besenghi» della «Società monfalconese di navigazione».

L'arrestato, nella cui abitazione fu fatta una perquisizione con esito negativo, venne deferito all'autorità giudiziaria.

★ Da alcuni avvisi appiccicati agli albi della città risulta essere stato messo a disposizione un premio di 300 corone a favore di colui che sarà in grado di fornire all'autorità locale precise indicazioni in merito ala scomparsa del montatore meccanico Luigi Moretti, già addetto alle Officine elettriche a Monfalcone, e ciò allo scopo di poterlo rintracciare vivo o morto.

L'abile espediente d'una servetta triestina

(Tribunale Circ. di Rovigno).

Rovigno, 17. Venne ripreso davanti a questo Tribunale il dibattimento a suo tempo prorogato contro la domestica Maria Miot fu Giovanni, di 18 anni, da Trieste, accusata del crimine di truffa. Essa, spacciandosi per tale Maria Ferluga, e servendosi di un permesso di questua regolare rilasciato dalla rispettiva autorità di Trieste, girava di città in città e di casa in casa in queste provincie, e scroccando importi non indifferenti dai creduloni che impietosiva descrivendo la sua miseria, dovendo fra l'altro mantenere ben cinque suoi fratellini orfani. Così sarebbe riuscita ad intascare oltre 1000 corone. Nel dibattimento precedente aveva sostenuto di aver trovato il permesso di questua, già coperto da registrazioni di oboli abbondanti, a Trieste, nei paraggi del Corso, e di essersene servita, spinta dalla miseria, ma riuscendo ad incassare non più di 50 corone. Il dibattimento era stato prorogato per scoprire se veramente la Ferluga esistesse o non fosse da attribuirsi all'ingegnosa servetta anche l'abile carpimento del permesso dalle autorità, sotto mentito nome.

Al nuovo dibattimento si apprende che le pratiche per scoprire la Ferluga non approdarono ad alcun risultato. E l'accusata stavolta si sbottona, facendo ampia confessione, ammettendo di aver bensì trovato in istrada il permesso smarrito evidentemente da altri, ma di aver incassato la quasi totalità degli importi ivi registrati, ascendenti ad oltre 1000 corone. Alla confessione totale, a quanto sembra, essa si indusse in seguito a fatti venuti a conoscenza dell'autorità in questo frattempo. Per esempio il sig. cav. Guido Hahn de Hahnenbek, praticante di concetto alla Giunta provinciale di Gorizia, letta nel «Piccolo» la relazione del precedente dibattimento, ricordò di esser stato gabbato pur lui dalla scaltra servetta, che aveva non solo soccorso, ma raccomandata anche ai colleghi ed anche al Municipio di Monfalcone, e partecipò la cosa all'autorità.

Dopo la requisitoria del P. M., la Corte dichiarò l'accusata colpevole del crimine di truffa e della contravvenzione di falsa notifica e la condannò a quattro mesi di carcere duro, con ciò che nella pena le debbano venir computati un mese, 24 giorni e 18 ore e mezza di carcere preventivo subìto.

★ Presiedeva il cons. Cegnar; P. M. il sost. proc. di Stato dott. Steffè. L'accusata era senza difensore.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Trieste-città in via della Cattedrale per cor. 520.000; stabile in Trieste-città per cor. 125.000; stabile in Chiadino-terr. per cor. 7.040.60.

Mutui ipotecari

Cor. 100.000 all'8% a peso di uno stabile in Trieste-città; cor. 6000 al 6% a peso di uno stabile in Chiarbola Superiore-città; cor. 3000 al 7% a peso di uno stabile in Guardiella-città; cor. 30.000 al 5% a peso di uno stabile in Chiadino-città; cor. 130.000 al 5% a peso di uno stabile in Guardiella-città; cor. 14.000 al 7% a peso di uno stabile in Trieste-città ed a peso di un credito intavolato su uno stabile in Trieste-città e su uno stabile in S. Maria Madd. Sup.; cor. 5000 al 6% a peso di uno stabile in Guardiella-città; cor. 12.000 al 6½% a peso di uno stabile in Trieste-città; cor. 10.000 al 4% a peso di porzioni di stabili in Trieste-città; cor. 2400 al 5% a peso di stabili in Contovello, S. Croce, Prosecco; cor. 7000 al 5% a peso di stabili in Longera, Guardiella ed Umago; cor. 35.000 al 6½% a peso di stabili in Servola; cor. 12.000 al 5% a peso di stabili in Rozzol-terr.; cor. 12.000 al 6½% a peso di stabili in Barcola; cauzione cor. 2700 a peso di stabili in Cologna-terr.

Cor. 2500 al 5¾% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Superiore; cor. 5000 al 6% a peso di stabili in Scorcola-terr.; cor. 2200 al 6% a peso di stabili in Rozzol-terr.; trascrizione credito cor. 12.800 a peso di stabili in Guardiella-terr.; cor. 5000 al 7% a peso di stabili in Scorcola; cor. 2300 cauzione a peso di stabili in Scorcola; cor. 2728.21 al 5% a peso di stabili in Scorcola; cor. 12.000 al 5% a peso di stabili in Prosecco.

Borse e mercati

(Telegrammi del Corr. Bureau)

PARIGI 18. Rendita francese 3% 68.75; rendita turca unif. 54.75; cambio su Londra 25.16.5; Rio Tinto 1493.

LONDRA 18. Consolidati 68⁹⁄₁₆; argento 22¹⁵⁄₁₆; 4½% rendita giapponese (1905) 88½; sconto di piazza 1½.

NUOVA YORK 18. Cambio su Londra: Cable trasfers 482¼, 60 giorni 480½; cambio su Parigi 522.—; cambio su Berlino 84¾; argento (Bullion) 48⅞.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 19. Riso, farina di riso e semolino ebbero di nuovo movimento vivace con prezzi alti; ciò non per tanto si constatava interessamento anche per tutti i prodotti accessori. Tempo fresco e fosco.

BUDAPEST 19. Senza affari. Semolino di frumento in rialzo, fine 16.60-16.8, grosso 16.80-17.00. Tempo bello.

BRESLAVIA 19. Nessuna quotazione.

NUOVA YORK 18. Formentone loco 83.—; frumento per marzo 167⅞, per maggio 139½, per inverno 169½, per primavera 172.—.

Farina.

NUOVA YORK 18. Farina Spring Wheat clears 6.70-6.80.

Strutto.

NUOVA YORK 18. Strutto Chicago per marzo 10.57, per maggio 10.75.

Zucchero.

NUOVA YORK 18. Zucchero Centrifugal 4.51.

Caffè.

AMSTERDAM 18. Java loco 46½; Santos per marzo 27⅛, per maggio 26½, per dicembre 25⅞. Staz.

Cotoni.

NUOVA YORK 18. Middling 8.55. Cotoni Nuova York per febbraio 8.19, per marzo 8.49, per maggio 8.73, per luglio 8.92, per agosto 9.02, per settembre 9.08, per ottobre 9.18. Importazioni di cotoni 55.000. Cotoni Ne Orleans per marzo 8.12, per maggio 8.41, per luglio 8.59, per ottobre 8.85. Middling 7.88*).

*) Da oggi in poi espresso in decimali.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 19:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	25.25	36.—
» » febbr.-marzo	«	35.25	36.—
Pesto Melis pronto dal depos. viagg.	«	37.—	37.25
» » febbr.-marzo	«	37.—	37.25
Concassè pr.to d. dep. viagg. grana fina	«	37.—	37.25
« « « grana grossa	«	—.—	—.—
Quadretti pronti e febbraio-marzo	«	38.50	39.50
Cristallino dal deposito di Trieste	«	32.75	33.—
» dal deposito di Fiume	«	32.50	32.75
» gennaio-marzo	«	32.25	33.—

Tendenza: disan. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 19 febbrio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Città di Bari»; I, «Fresso», car.; Molo IV, «Elektra»; Hangar 1 a, «Nea Tychy», car.; 3, «Anthipi», car.; Molo Lloyd A, «Gisela»; B, «Tirol»; Hangar 6, «Aurora M.», car.; 9, «Athina», car.; 12 a, «Concordia»; 12 b, «Cyclops», car.; Molo II, «Bellanoch»; Hangar 13 a, «Fiore»; 14, «Carlotta Maria»; 17, «Sapho»; 21, «Derna», 20, scar.; 22, «Riposto», car.; 25, «Brunette», vel. «Bilallina»; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA offresi, parla italiano, tedesco, pratica servire a tavola, cucire, stirare, con lungo attestato. Offerte al Piccolo «Emilia». 5313 A

DONNA brava cucinare e qualsiasi lavoro di casa, offresi. Indirizzo al Piccolo. 5339 A

Le desolate sottoscritte partecipano ai congiunti ed amici che i funerali del loro adorato

Vittorio Baschiera

decesso a Castelnuovo di Cattaro, addì 16 Settembre p. p., avranno luogo oggi sabato alle ore 11 ant., partendo dal molo della Sanità direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 20 Febbraio 1915.

FAMIGLIE
Baschiera, Berlos, Bidoli e Mossauer.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

PIETRO KLUN

d'anni 23, cessò di vivere ieri a sera, dopo lunga e penosa malattia.

Gli inconsolabili genitori **GIOVANNI** e **MARIA**, i fratelli **MARIA** mar. **MERSON**, **NINA** mar. **SCARPA**, **GIOVANNI**, **GIUSTO**, **ANNA**, **ALBERTO**, **PINA**, **ARMANDO**, in unione ai cognati **MERSON ANTONIO**, **GIOVANNI SCARPA**, **EMMA** nata **LONGHI**, a nome anche degli altri parenti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno domenica 21 corr., alle ore 3 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 50 di via Foscolo.

TRIESTE, 20 febbraio 1915.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

---

†

GIOVANNI STIPANCICH

d'anni 55, spirava ieri nel pomeriggio.

La consorte ROSA, il nipote GIORGIO DE PAULIS, profondamente addolorati, partecipano tale irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domenica 21 corr., alle ore 2.30 pom., movendo il convoglio dalla cappella del civico Ospedale.

Trieste, 20 febbraio 1915.

Serve il presente quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RAGAZZA onesta, di famiglia, cerca servizio tutta la giornata oppure alcune ore. Offerte «Rosa» Piccolo. 11988 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CUOCA giovane cercasi. Presentarsi con certificati, dalle 2-4, via Alice 2. 8035 B

CAMERIERA giovane, fina, soltanto buoni attestati, cercasi. «Unione» Corso 4. 8041 B

CUOCA italiana, giovane, praticissima casa signorile cercasi. «Unione» Corso 4. 8042 B

CUOCA perfetta, cucina tedesca e prestaservizi cercasi. Buona paga. S. Francesco 16, primo. 5354 B

DONNA di servizio, che sappia cucinare cercasi prontamente. Non presentarsi senza attestati. Piazza S. Giovanni 1, p. 12, sinistra. 11989 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi dalle 9 in poi. Farneto 1, terzo. 11993 B

DOMESTICA brava per tutti lavori, buoni attestati, cercasi. Pasquale Besenghi 26. 8011 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Crociferi 5, III, porta di mezzo. 8015 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati, cercasi prontamente. Via Carducci 8, IV, porta 21. 5353 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7.30-7. Acquedotto 49, III, porta 8. Presentarsi dalle 8-11. 5330 B

RAGAZZA parli tedesco, cercasi per famiglia senza bambini fuori Trieste. «Unione» Corso 4. 8043 B

RAGAZZA per accudire bambina cercasi (senza pensione). Sbogar, Donizetti 5, lavoratorio. 5358 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

CONTABILE indipendente, partita americana, perfetta bilancista, corrispondente italiana, eventualmente tedesca, dattilografa, avente lunga pratica commerciale, capace assumere direzione amministrativa qualsiasi studio, lavoratrice seria ed esatta, dispone ottime referenze, offresi a ditta o istituto primario. Offerte «Provetta 26» Piccolo. 5331 C

IMPIEGATO pratico banca, assicurazioni, conoscenza lingue, cerca posto. Offerte «Impiegato» al Piccolo. 8028 C

MACCHINISTA marittimo, lunga pratica, buonissimi attestati, cerca posto qualsiasi ramo affine. Offerte «Miti pretese 5357» Piccolo. 5357 C

MAESTRA sarta offresi a giornata e lavoro casa propria. Indirizzo Piccolo. 5338 C

SIGNORINA cerca posto come donna di chiavi. Campanile 4, terzo piano, porta 43. 5322 C

SIGNORA buone referenze, indipendente, piccola cauzione, cerca in consegna qualunque azienda. Offerte sub «Indipendente» al Piccolo. 5326 C

SIGNORINA intelligente, conosce italiano-tedesco, pratica lavori scrittoio, cerca occupazione. Offerte «Novara» al Piccolo. 11974 C

SIGNORINA distinta desidera occuparsi presso famiglia di cuore come istitutrice, parla tedesco ed italiano, conosce il cucito, anche per aiuto alla signora, lavori leggeri. Offerte «Capace» Piccolo. 5323 C

SIGNORINA distinta offresi, direttrice casa, compagnia signora, o condurre passeggio bambini. Offerte «Distinta» Piccolo. 5329 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

BRACCIANTE pratico ramo olio cercasi. Indirizzo Piccolo. 5366 D

CHAUFFEUR giovane cercasi per pronta entrata. Excelsior Palace Hôtel. 5384 D

IMPIEGATO conoscenza tedesco, italiano, perfetto contabile, cercasi prontamente; indispensabili buoni attestati. Carradori 5, II p. 8008 D

MECCANICO provetto cercasi per riparare volante grammofono. Via Maiolica 10, IV, porta 31. 8027 D

PRATICANTE, buona famiglia, conoscenza tedesco, con paga, cerca primaria Ditta. Offerte dettagliate «Giovane Distinto» Piccolo. 8007 D

PIAZZISTA pratico in generi cartoleria, cercasi prontamente. Presentarsi dalle 12 alle 2. Indirizzo al Piccolo. 5385 D

RAGAZZA pratica per appalto, cercasi, con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 5340 D

RAGAZZO 15-17 anni cercasi per diversi lavori scrittoio, buone referenze. Via Geppa 8, scrittoio. 8029 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO, pensione completa, offresi, corone 12 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 5374 E

CAMERE vuote, ammobiliate, bellissime, vista mare, volendo cucina affittasi prezzo minimo. Macchiavelli 1, terzo. 8047 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, due persone, gas, stufa, buonissimo vitto corone 70 ognuno; altra ammobiliata ottimo vitto corone 60 mensili affittansi prontamente. Via Nuova 27, quarto (portone con vetrine). 5377 E

CAMERA grande, sul davanti, volendo comodo cucina affittasi. Pasquale Revoltella n. 63, primo, porta 6. 5334 E

CAMERA vuota, con cucina, prezzo mite. Lazzaretto vecchio 14, porta 10. 5299 E

CAMERINO chiaro, un letto, affittasi. Via San Sergio 3, IV, porta 13. 11973 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, soleggiata, due finestre, vista sul canale, stufa, gas, affittasi. Machiavelli 7, I, porta 1. 8032 E

CAMERE 1 o 2 attigne, ingresso scale, ammobiliate o vuote, affittansi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 5320 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, volendo caffè, pranzo affittasi cor. 55. Barriera 11, terzo, destra. 11984 E

CAMERA vuota o ammobiliata, vitto o comodo cucina affittasi. Via Boschetto 2, secondo (vicino piazza Goldoni). 8027 E

CAMERA vuota, volendo comodo cucina affittasi. Madonnina 35, porta 9. 8020 E

CAMERA ammobiliata, buonissimo vitto, affittasi corone 70. Coroneo 17, primo. 8022 E

CAMERA matrimoniale, con comodo di cucina affittasi presso persona sola. Farneto 26, quarto piano. 5452 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Via Caserma 8, terzo. 8002 E

CAMERE vuote volendo i ammobiliata, scrittoio, affittansi prontamente. Geppa 9, primo, destra. 5348 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Commerciale 9, porta 38. 5347 E

DONNA di cuore prenderebbe bambina con madre a pensione, oppure bambina sola, cure materne. Indirizzo Piccolo. 5312 E

STANZA ad uso scrittoio affittasi prontamente. S. Nicolò 4, II, sinistra. 11895 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto affittasi, anche signorina. Barriera 25, terzo. 5383 E

STANZA bellissima affittasi prontamente. Antonio Caccia 3, I piano, sinistra. 5378 E

STANZA oppure stanzetta vuota, bellissima, affittasi presso piccolissima famiglia. Acquedotto 100, quarto, destra. 11978 E

STANZE una o due bene ammobiliate, scrupolosa pulizia, casa signorile, comfort moderno, affitta piccolissima famiglia pressi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 5328 E

STANZA bella, vuota, affittasi presso maestra sola a distinta signora o signorina. Via Parini 13, terzo, destra. 11972 E

STANZA sul davanti, bene ammobiliata, affittasi. Via Rossetti 31, IV. 5297 E

STANZE due, una ingresso libero, affittansi. Farneto 3, primo, porta 4. 8019 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Ireneo 5, porta 6. 5353 E

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Piccolomini 6, porta 9. 5351 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, bagno, vitto, affittasi. Nuova 9, porta 11. 8023 E

STANZA ingresso scale, elegantissima, luce e stufa gas, presso persona sola, affittasi prontamente. Via Loggia 9, I. 8025 E

STANZA comodo cucina affittasi, prezzo mite. Foscolo 39, II. 11980 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Farneto 38, II, dalle 10-12, 2-3. 11992 E

STANZA ammobiliata d'affittare. Barriera 14, secondo. 8010 E

STANZE due, bellissime, ammobiliate, una con balcone, volendo cucina affittansi prontamente. S. Francesco 20, II. 8036 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA ammobiliata con due letti cercasi. Offerte Piccolo sub «Serietà». 8031 F

CAMERA eventualmente vitto, centro, cerca signore. Esigesi prezzo. «Arcipulitissimo» Piccolo. 11997 F

CAMERETTA vuota cercasi entro giornata. Offerte con prezzo sub «Vedova» al Piccolo. 5355 F

PRANZO semplice, soltanto giorni scuola, per due ragazzi, cercasi. Offerte con prezzo «Pranzo» Piccolo. 11979 F

STANZA ammobiliata con ingresso libero e con vitto cerca signora impiegata presso distinta famiglia tedesca. Offerte e condizioni sub «Primo marzo» al Piccolo. 8004 F

STANZE due, belle, soleggiate, una separata dall'altra, possibilmente vista mare, cercano in casa nuova distinte signore. Esatta cucina squisita tedesca o francese. Offerte con prezzo eventualmente di soli pranzo e cena sub «M. H.» Piccolo. 11982 F

VITTO squisito, pranzo, cena, cerca impiegato banca presso famiglia distinta. Preferita cucina viennese. Offerte con prezzo Piccolo «Banca». 11983 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

LEZIONI di francese, singole e riunite, presso maestra diplomata Francia. Via Rapicio 4, porta 11. 5364 G

MAESTRA tedesca impartisce istruzioni madre lingua con grande successo. Via Parini 13, terzo. 11971 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CANE levriere rosso smarrito. Rinvenitore avvertire Celik, Banca Adriatica. 8014 H

MEDAGLIONE oro, pietra nera, filo perle, smarrito. Trattandosi cara memoria pregasi rinvenitore portarlo Gioacchino Rossini 10, III, sinistra. Generosa mancia. 8016 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTI uno oppure due, 3 stanze, camerino, cucina, giardino cercasi agosto. Offerte «Giardino» Piccolo. 5324 I

CAMERA cucina cerca prontamente vedova senza bambini. Offerte «Gigetta» Piccolo. 5344 I

VILLINO città 4-5 stanze, camerino, bagno, cucina, comfort moderno, cercasi per agosto. Offerte con prezzo «Ingegnere» al Piccolo. 11994 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, poggiuolo, annue corone 650; tre camere, due camerini, cucina, poggiuolo, annue corone 800, tutto compreso, affittansi prontamente. Via Ghirlandaio, casa rossa, nuova. 9414 L

APPARTAMENTI con giardino affittansi. Navali 4. 4833 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3, 4 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi prontamente, stabile nuovo, comfort moderno, 60, 80 corone mensili. Via Giulia 74 F. Informazioni sopraluogo. 4490 L

APPARTAMENTI moderni, pronti, 3 camere, cameretta, cucina; altro 2 camere, cucina. Via Cunicoli 13. 5043 L

APPARTAMENTO composto di 8 stanze, camerino, camerino da bagno, cucina ed accessori, due poggiuoli, gas, luce elettrica, in posizione centrica, affittasi per il 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 5208 L

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina, acqua, affittasi prontamente, corone 350. Piccardi 14-16, portinaio. 11728 L

APPARTAMENTO tre camere, ripostiglio, cucina, compresa acqua ed accessori affittasi prontamente, corone 760. Piccardi 14-16, portinaio. 11727 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, prontamente cor. 660. Via Petronio 5, I. uio. 5212 L

APPARTAMENTO affittasi. Via Acquedotto 21, De Biasio. 5321 L

APPARTAMENTI e locali diversi affittansi prontamente e per agosto. Per informazioni e distinte, S. Nicolò 4, secondo (3-6). 11894 L

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, accessori via Cappello 12, terzo, subaffittasi prontamente, prezzo ridottissimo. 5272 L

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze davanti, cameretta, ripostiglio, cucina, comfort, affittasi prontamente, cor. 800 annue, via Azeglio, III. Indirizzo Piccolo. 5254 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi prontamente. Via San Francesco d'Assisi 9, IV piano. 5381 L

APPARTAMENTO signorile, Corso 41, secondo, sette stanze, bagno, cucina, gas, luce elettrica, affittasi anche prontamente 2000, accessori. 6368 L

APPARTAMENTI 1, 2, 3, 4, 5 stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Licher, Corso 15, II. 5367 L

APPARTAMENTO signorile, Piazza Valle 1, primo piano, otto stanze, bagno, cucina, terrazza, giardino, poggiuolo, affittasi per maggio. 5369 L

APPARTAMENTO cinque grandi stanze, bagno, anticamera, cucina, gas, affittasi corone 1100. Piazza Valle 1, secondo. 5370 L

APPARTAMENTO prontamente, villa, 3 stanze, accessori, vista splendida. Montuzza 22, (S. Giusto). 5372 L

APPARTAMENTINO due stanze, ingresso libero, cucina, terrazzetta appigionasi prontamente, prezzo mitissimo. Armeni 16. 5332 L

APPARTAMENTO Scorcola: tre stanze, ripostiglio, giardino, vista splendida, affittasi prontamente. Elettrovia stazione Romagna. Indirizzo Piccolo. 5315 L

APPARTAMENTI signorili, tre, quattro, cinque stanze, bagno, camerino, luce elettrica, riscaldamento centrale, ascensore, affittansi prontamente. Via Rossetti n. 37, rivolgersi telefono 111 R. II. 5310 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Petronio n. 7. 5307 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Galileo n. 1. 5306 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Gatteri n. 34. 5305 L

APPARTAMENTO bellissimo, composto di 2 camere, camerino e cucina, acqua, gas, subaffittasi prontamente prezzo conveniente. Rivolgersi via Giulia 14, secondo piano, destra, dalle 4-6 pomeridiane. 5342 L

APPARTAMENTO 3 stanze, pianoterra, prospetto in corte, affittasi, prezzo conveniente. Via Istituto 4. 5343 L

APPARTAMENTO 6 stanze, camerino, cucina, adatto affittanze, eventualmente ammobiliato, subaffittasi causa partenza. Offerte «Quartiere» Piccolo. 12000 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, camerino bagno completamente installato, cucina, massimo comfort, gas, luce elettrica, affittasi prontamente, prezzo mitissimo; Montorsino 3, IV, Roiano. 5346 L

CAMERA con focolaio, camera, cameretta, cucina, affittansi prontamente. Via Galileo n. 10. 5308 L

CAMERA, cucina; due camere, cucina davanti, soleggiato, acqua, gas, affittasi. Manna 3, 13. 11931 L

CAMERE tre, due camerini, cucina, affittansi prontamente fino agosto 330. Anastasio 16. 11991 L

CAMERA cucina affittansi. Via Media 50, pt.; rivolgersi via Pietà 31, II, Montegani. 8005 L

GRAZ II distretto, Merangasse 48, affittasi al pianoterra appartamento di 4 stanze, cucina e accessori, uso del giardino. Pigione cor. 255 per trimestre. Rivolgersi: Graz, Merangasse 46, II piano. 98284 L

MAGAZZINO adatto industria, provvisto di cavo elettrico, chiaro, ventilato, alto cinque metri, superficie 200 metri quadrati, affittasi corone 800. Via Remota 15. 9415 L

MAGAZZINI vasti, pagamento mensile, affittansi prontamente. Via Vienna 8. Rivolgersi Telefono 111, R. II. 5309 L

STANZE tre, camerino e cucina affittasi prontamente. Via Tiziano Vecellio 11, III, dal portinaio. 11985 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

A prezzo convenientissimo partita occasione, splendide cartoline bromuro nero, bruno, colori. Fano, Barriera 29, porta 12. 5365 M

ATTENZIONE! Compero lana usata da materassi a prezzi straordinariamente buoni. Scrivere: Vivante, caffè Flora. 8001 M

ANELLO brillante solitario, a pietre scelte, grani 4 l'una vendesi, vera occasione. (Dalle 2 in poi). Indirizzo al Piccolo. 5350 M

ARGENTERIA, oggetti oro, brillanti (anche impegnati) comperansi. Beccherie 13, IV. 5376 M

APPARTAMENTO lussuoso, anche singoli pezzi, vendonsi vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 5349 M

ARMADIO, sei cassetti, vendesi prezzo d'occasione. Industria 10, porta 10. 5362 M

BANCO, scanzie per latteria, botteghino; servizio lavamano due persone, armadi, vetrina lucida, bollitore, vendonsi. Via Tesa 19, II. 5363 M

BRILLANTI solitari splendidi perfetti orecchini vendonsi corone 300 (occasione); anello 80; borsa argento grande 80. Indirizzo Piccolo. Dalle 1-4. 5311 M

CANAPE', tavola crociera, credenza, sedie, vendonsi, esclusi rivenditori. Galileo 16, II. Visitare fino tre. 5327 M

CARROZZERIA d'automobile, nuova, aperta, 4 posti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5303 M

CAPPOTTI uomo, soprabiti, cappotto ragazzo, vendonsi. Via Gelsi 6, primo. 8017 M

CAMERA matrimoniale, nuova, vendesi, con suste, materassi, corone 290. Sette fontane 18, barbiere. 8018 M

CAMERA matrimoniale vendesi prezzo bassissimo causa partenza. Via Giorgio Vasari 6, quinto. 5361 M

DIVANI-letto, divanetti, ottomane, fornimento salotto; due materassi nuovi, lana, vendonsi. Occasione. Farneto 15, tappezziere. 8009 M

FORNO essiccatorio per frutta, cereali, ottimo stato, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 13639 M

FOCOLAIO economico con forno caldaia vendesi corone 24. Barriera 14, primo. 5317 M

LETTO completo, piazza 1½, materassi in tre pezzi crine animale, ottomana, suste, vendonsi sottoprezzo. Alfieri 6, mezzanino. 8003 M

MOBILI cucina «pitsch pain», stanza pranzo ed altro, vendonsi. Caprin 3. 5134 M

MOBILI vendonsi causa richiamo. Cassa risparmio 15, V, destra. 5373 M

MACCHINA per tagliare carta, primaria fabbricazione, per legatori di libri o stamperia, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 5302 M

PIANOFORTE coda corta, buonissimo stato vendesi buon prezzo. Acquedotto 30, primo. 8046 M

PELLICCIA, uomo forte, vendesi corone 100. Carducci 39, quarto, porta 10. 8012 M

PRESSA copialettere con armadietto, grande archivio, vendesi. Acquedotto 17, secondo, sinistra. 5337 M

PATTINI da vendere. Via S. Vito 34, mezzanino. 5345 M

PALLE da bigliardo (Sonetti) vendonsi prezzo d'occasione. Caffè Olimpo. 11998 M

SCHIOPPO da caccia, americano, vendesi corone 30. Maurizio 11, I, sinistra. 5375 M

SERVIZIO lavamano due persone vendesi. Via D. Bramante 11, corte. 5325 M

TAVOLA, sedie, cucina, armadio, vendonsi subito. Piazza Borsa 3, porta 10. 5360 M

TAVOLINO oppure scrivania piccola, usata, cercasi. Offerte «Con prezzo» Piccolo. 11987 M

VESTITI usati, da signora, e stivali vendonsi. Presentarsi la mattina, via S. Nicolò 11, IV, sinistra. 8026 M

VETRINE usate, per piccolo negozio, cercansi. Negozio Martinico, via Nuova 41. 5319 M

VESTITO nero noce, figura snella, vendesi. Nuova 9, porta 11. 8024 M

VESTITO, cappotto uomo, donna impermeabile, scarpe poco usate vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 5359 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

CAFFE' primissimo in provincia, vendesi causa affari famigliari. Valore a bilancio corone 150.000, rendita cor. 30.000 annue nette. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 5333 N

LATTERIA avviata vendesi corone 200. Caffè Olimpo, Campagnola. 5314 N

120.000 corone cercansi per due prime intavolazioni. Mediatori esclusi. Offerte «Prime» Piccolo. 11632 N

30.000 corone seconda buonissima intavolazione 7 per cento cercansi. Indirizzo Piccolo. 5318 N

4500—5000 corone disponibili per intavolazioni città. Indirizzo al Piccolo. 5341 N

60-70.000 corone prima ipoteca città, direttamente interessato, offro. Offerte «Convenienza» Piccolo. 5316 N

60.000 e 50.000 corone cercansi per prime ipoteche sopra case valore doppio. Rivolgersi Giovanni Nassiguerra, Pietà 6, telefono 77, III. 5336 N

70.000 disponibili per prima pupillare città. Offerte «Breve» Piccolo. 8045 N

90.000 tese quadrate in terreni coltivati, arrativi, vigne, prati, boschi ecc. vendonsi. Rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 5298 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

A Gorizia vendesi bella villa moderna, in posizione amena. Indirizzo al Piccolo. 4858 O

CASE (due) buona rendita, vendonsi, permutansi con altra realità. Indirizzo al Piccolo. 5229 O

CASA 7 locali, grande giardino, sita posizione piana Guardiella, vendesi per corone 25.000. Rivolgersi G. Nassiguerra, Pietà 6, telefono 77 VIII. 5335 O

STABILE di nuova costruzione, saldo prezzo corone 25.000, che rende 4000 nette, vendesi esclusi mediatori. Offerte «E. D.» al Piccolo. 11902 O

STABILI due, saldo prezzo cadauno 35.000 che rendono 10-12 per cento, tutto affittato, vendonsi condizioni favorevolissime. Esclusi mediatori. Offerte «E. D.» Piccolo. 11901 O

STABILE buona posizione città, comfort, permutasi con villa. Offerte «Posizione carrozzabile» Piccolo. 8006 O

VILLINO sulla via Rossetti, sei camere, bagno, cucina, cantina, camera servitù, «gloriet», belvedere, acqua, gas, pozzo, pollaio, colombaia, ecc., 137 tese, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5182 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

CURA primaverile: Estratto Salsapariglia semplice -- Iodurato - Tè depurativo del sangue. Farmacia Picciola - Farmacia Stanich, Piazza S. Francesco. 11970 P

EMORROIDI e stitichezza si curano e guariscono colle rinomate Pillole del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13525 P

MANICURE, massaggi via S. Giacomo 7, I (Corso). On parle français et anglais. 11975 P

MACELLERIA Eugenio Periatti, Via Barriera vecchia 4, smerciasi carne di manzo prima qualità. Vitello a cor. 1.44, 1.60, 2, senza osso 2.40, 2.80. Agnello prima qualità. Trippe nostrane giornalmente fresche. 5379 P

OCCASIONE! Durante l'inventario a modico prezzo ed ancora in ricca scelta, vestiti, paletots, soprabiti, Raglan, Sport, uomo e ragazzi. Specialità in costumini, vestiti Gambetta, mantelli loden, appositi per scolari. «Alle Grandi Fabbriche», Barriera 10. 8034 P

PASSAPORTI. Abbisognando fotografie ricevesi entro qualche ora da cor. 1, Fotografia Mioni, via Silvio Pellico 8, secondo. 11999 P

PAGAMENTI rateali: Stivali uomo-ragazzi, scarpe signora. Ombrelli. Costumi bambini. Sottane satin. Ditta Levi, Barriera 21, primo. 8030 P

SIGNORE! Sono arrivati 200 modelli per riformare cappelli per stagione entrante. Via Acque 18. 5304 P

SARDINE all'olio, 2000 casse, disponibili per forniture. Offerte sub «Sardine» al Piccolo. 11995 P

VERIFICAZIONE esatta qualsiasi biglietto 10 centesimi, anche in abbonamento, eseguisce soltanto cambio valute Bolaffio, S. Antonio 6. 98108 P

VALIGIE, bauli, borse e campionari d'ogni specie eseguisce e ripara. Valigeria Strukel, S. Antonio 12. 11990 P

ZOLDAN (Corso 48, primo). Unico Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni. Tassa dieci centesimi. Abbonamenti da corone tre in poi. 11667 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

GIUSEPPE M. Prego lunedì ore 7, Chiozza. 11986 R

PUSINATI, perchè scrivi poco, dimmi se potrò vederti prossima settimana; avvertimi prima, scriverò posta grande tuo nome. Partecipa se d'accordo. Milioni b... tuo sempre. Come stai? 8037 R

UPAS. Attendo la mia sentenza! Infiniti ottimi. 5382 R

QUEL «d», quell'«e» di più, tolgono l'armonia. Il primo è vostro, l'altro, della tipografia. 8039 R

MARGHERITA 24. Ricevo 1. Era prevedibile difficile, procurerò. Vieni, luogo conosci, ore 3 ma non posso assicurare. Spero fra breve molta occasione. Scrivo mercoledì e giorni successivi seguenti come indicatomi. Dubbi? Di che? Dissipa. Sempre uguale. Interpreta pensiero e sentimento miei anche se lettere brevi e prudenti. Infiniti. 5300 R

NERA. Il mio pensiero ti segue ovunque. Cordialissimi. 8038 R

GRAZIELLA. Domenica ore 6 pom. dietro giardino Piazza Lipsia. L'attendo, prego non mancare. S. 5380 R

FULVIA divina, ora sono triste per tuoi patimenti che cerco lenire col mio forte affetto. Odio quello che ti tormenta! Fortissima è la mia stima per te, adorandoti prostrato, infiniti.... tutto tuo eternamente. Semper. 8040 R

G.... Vi credevo assente, vedendovi Corso fui contento. G. 8033 R

ILDA! Si faccia conoscere, ardo dal desiderio. Ilda. 8013 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 20 corr. dalle ore 9 - 10 ant.

Lavamani, chiffonniers, comodini, tavolo, orologio regolatore, canapè, modiglioni, bauli, stufa, ferro vecchio.

CALZATURE
Vendita esclusiva per Trieste delle
3 marche mondiali:
POPPER la prima fabbrica nazionale,
REGAL primissima fabbrica americana,
BALLY la marca svizzera più perfetta.
Queste tre marche mondiali rappresentano quanto di migliore possa essere offerto in calzature.
M. WEISS Corso 7 e 9
RIPARTO CALZATURE